Il Giornale del Gussago Calcio
n. 30 • Anno VII
Gennaio/Febbraio 2014

Editoriale

Dalla lettera della signora Giovanna…

di Adriano Franzoni

È proprio la lettera della signora Giovanna (che troverete nell'apposita rubrica) a dare l'input per questo articolo: le questioni che pone la nostra lettrice meritano delle riflessioni.

Tanto per cominciare, il nostro è un giornale che vive per la passione di alcuni, per il credo sportivo e sociale di una società sportiva, il Gussago Calcio, e che cerca di stare in piedi, oltre che con l'aiuto di Eurocolor, con quelle inserzioni che riesce a raccogliere… Il nostro giornale non è fatto per guadagnare, per noi non è un lavoro raccogliere inserzioni… il nostro giornale è fatto per dare informazioni, per dare spunti di riflessione e di discussione, per condividere momenti interessanti in famiglia… e, proprio per questo, è un giornale che quando entra in una casa… si ferma a lungo.

E' questo che fa la differenza rispetto ad altri giornali, periodici che nascono a scopo di lucro, che sono grandi contenitori di inserzioni pubblicitarie ma scarsi di contenuti: questi sono i giornali che in una casa durano dai dieci ai venti minuti perché i lettori li sfogliano alla ricerca dell'eventuale notizia che li possa interessare ma, giunti all'ultima pagina, lo posano nel contenitore della carta, già pronto per la raccolta differenziata…

Così ci dicono i nostri lettori…; il nostro Giornale è ricco di contenuti anche diversi tra loro e proprio per questo si legge anche a più riprese… rimanendo a lungo nelle mani delle persone e questo

segue a pag. 2

La presentazione del Concorso letterario "Giorgio Sbaraini"

Noi protagonisti del nostro viaggio

Era pieno come un uovo l'Auditorium della scuola Media di Gussago per la presentazione del concorso letterario intitolato al giornalista Giorgio Sbaraini, che il Gussago calcio, attraverso il suo Giornale, organizza per il quarto anno.

Ospite d'eccezione lo scrittore Flavio Emer che, nonostante la grave disabilità, ha dimostrato ai ragazzi che si può viaggiare nel mondo, ma anche viaggiare tra le pareti di casa.

(segue a pag. 3)

Speciale CONCORSO LETTERARIO Pag. 3-7

Il nuovo sito WEB del Gussago Calcio Pag. 10

Gli Indimenticabili: Felice Sciatti Pag. 29

Il Magazine

• **I Servizi di Multilingue**
• Un gussaghese nella terra dei...
• Album dei ricordi *(di Rinetta Faroni)*
• La ricetta del mese *(di Roberto Ricci)*
• Lo scaffale "Mangiastorie" *(di Cosetta Zanotti)*
• Alla scoperta della natura *(di Marco Fredi)*
• Tutti in sella *(di Sergio Peli)*
• Eros al femminile *(di Adriano Piacentini)*
• In giro per cantine: **Le Cantorie di Gussago** Pag. 15/23

Il Giornale del Gussago Calcio

SOMMARIO

- Editoriale pag. 1
- Noi protagonisti del nostro viaggio pag. 1
- L'apostrofo pag. 2
- Concorso letterario pag. 3
- La Santa Lucia del Gussago Calcio pag. 8
- Festa-calcio d'inverno pag. 9
- Il nuovo sito del Gussago Calcio pag. 10
- Scuola Calcio - Pulcini - Esordienti pag. 11
- Giovanissimi pag. 12
- Allievi pag. 14
- **Inserto MAGAZINE pag. 15**
- Juniores Regionali pag. 24
- Promozione pag. 25
- Lettere al giornale pag. 26
- Parla con me pag. 27
- Uno Psicologo per amico pag. 28
- Gli indimenticabili pag. 29

n. 30 - Anno VII - Gennaio/Febbraio 2014
Copia gratuita
Gli inserti e le promozioni pubblicitarie sono a cura di EUROCOLOR (Rovato - Bs)
Direttore responsabile:
Adriano Franzoni
Coordinamento editoriale:
Giorgio Mazzini
Impaginazione grafica:
Alice Mazzini
Segreteria di Redazione:
Pierangela Franzoni
Redazione:
Corrado Belzani, Gianfranco Spini, Laura Righetti, Francesco Montini, Hillary Kobia Ngaine,
Collaborano a questo numero:
Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni, Cosetta Zanotti, Marco Fredi, Sergio Peli, Adriano Piacentini, Flavio Emer, Simone Valetti, Paolo Beltrami, Nicola Mazzini, Chiara Solzi
Iscrizione del Tribunale di Brescia n. 49/2008
Chiuso in redazione il 10/2/2014
Stampa e Concessionario della Pubblicità:
Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)
0307721730 • www.eurocolor.net
sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**
Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)
Tel-Fax: 0302774642
La sede è aperta a tutti il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00
e-mail: redazione@gussagocalcio.it

Editoriale

(segue da pag. 1)

giova anche alle inserzioni pubblicitarie che rimangono a lungo sotto l'occhio della gente!

Basterebbe che qualche azienda, di quelle non impiccate dalla crisi (per fortuna alcune ci sono…), decidesse di investire una piccola somma per dare linfa al Giornale… basterebbe che i lettori più affezionati uscissero dalle loro case e si mettessero insieme e… qualche idea arriva…

Per quanto riguarda gli articoli del prof. Piacentini… beh, sono molto apprezzati da tanti lettori!

Quando ho intervistato il Sindaco di Gussago, ho espresso alcune considerazioni che partono dalla triste realtà che ci circonda… Non so dirle, signora Giovanna, se le mie osservazioni fossero cariche di pessimismo o meno…; non ne faccio una questione di ottimismo o di pessimismo…

Oggi si usa dire che… dobbiamo essere ottimisti… che il pessimismo non porta a nulla di buono…

Sarà anche vero… ma l'ottimismo che cerchiamo o che fingiamo di avere da anni a questa parte, ha portato solo pesci in faccia alla gente, ha illuso e deluso un sacco di persone… Cerchiamo di non essere né pessimisti né ottimisti; proviamo ad essere realisti, impariamo a guardarci attorno e capire con la nostra testa cosa sta succedendo…

Per ogni "Compro Oro" che apre, ci sono centinaia di famiglie in più che sono disperate… se sempre più persone si "ammalano" di videopoker e giocate di qualsiasi natura con soldi, è evidente che si cerca in modo spasmodico il "colpo di fortuna", se la gente che lavora, o che lavorava, è sempre più disperata… vorrà pur dire qualcosa! Se la scolarizzazione italiana è in fondo alle graduatorie europee… se c'è l'università on-line… dove pensiamo di andare?

Possiamo essere ottimisti finché vogliamo ma, per noi cittadini di ipocritalia, la realtà è questa…

La nostra lettrice parla anche della violenza e del razzismo… beh, basta vedere cosa sta succedendo in questi giorni… l'accanimento rabbioso contro il Ministro Kyenge ha un qualcosa di aberrante, un dejà-vu, una pericolosa deriva sociale e culturale; un campanello (un campanone) d'allarme per chi ama la democrazia, la libertà e la civiltà. Ah… se si applicasse la Costituzione…

Sì, signora Giovanna, è proprio così che siamo ridotti; lontani anni luce dai Paesi europei ed extraeuropei che da secoli investono nella cultura e fanno della civiltà la loro bandiera.

Cantava Giorgio Gaber: … la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione…!

L'apostrofo

di Adriano Franzoni

Chissà di cosa è ammalato il calcio italiano… intendo dire… violenza, razzismo e stupidità a parte… Chissà perché i giovani italiani non vengono impiegati dai club italiani, soprattutto da quelli più blasonati… chissà perché la maggior parte dei ragazzi che chiudono il ciclo della Nazionale Under 21 finiscono per andare a giocare nei club di medio-bassa classifica in A, o in serie B…

O spesso, trovano spazio all'estero e poi li ritrovi a giocare titolari in squadre straniere che disputano la Champion League o l'Europa League…

E chissà perché in Italia arrivano tanti portieri di valore assai discutibile dall'estero, mentre gli italiani vanno a giocare in giro per l'Europa… Ma l'Italia non era considerata la miglior scuola di portieri? E dei difensori?

Si dirà che i grossi club hanno fretta di vincere e non hanno tempo di far crescere i giovani… Ma, viste le figuracce che i club italiani collezionano all'estero, … hanno fretta di vincere cosa?

No, non è questa la risposta…; la mancanza di soldi per acquistare campioni veri certamente incide, ma più in generale c'è uno scadimento tecnico palpabile… dalla serie A alla Terza categoria…

È l'italico decadentismo.

IV edizione del "Concorso letterario" del nostro giornale

La vita è un viaggio

di Nicola Mazzini

L'attesa per la partenza

Sono quasi le 9, Giorgio e Laura non sono ancora arrivati, di questo passo arriverò tardi a scuola. Vicino al mio rilassante acquario cerco di ingannare l'attesa, quell'ansia da viaggio che ti prende prima di ogni partenza. Con lo sguardo verso il nuovo studio cerco i soldatini medioevali. Eccoli là nel loro campo posizionati con cura attendono, come me, che qualcuno li sposti per iniziare a giocare.

Sulle mie due ruote aspetto con trepidazione il mio ritorno tra i banchi, fuori il rumore della pioggia preoccupa la mamma… drinnnnn la campanella, sì dai il campanello, suona…sono loro.. via si riparte come una volta per una nuova lezione.

Caino-Gussago è il "viaggio" che mi aspetta oggi.

Caino, il mio paesello nativo abitato da circa 2.100 anime è posizionato nel fondo valle delle Coste. Nodo medioevale di primaria importanza da qui si diramavano i sentieri per Vallio, Serle, il Dragone, la Rocca di Bernacco e per tutte le vaste proprietà montane del potente monastero benedettino di S. Pietro di Serle.

Ma ora via lungo il sentiero della Mitria verso la pianura e poi tra le colline fino alle porte del borgo gussaghese all'ingresso della Franciacorta.

L'attesa per l' arrivo

La campanella della prima ora suona, i prof. ci hanno detto che oggi è una giornata **diversa** la seconda ora ci troviamo tutti nell'aula magna ad ascoltare Flavio Emer, uno scrittore di libri sui viaggi… forse di origini straniere.. Emer ??, boh forse insegna geografia, ci hanno detto che darà delle dritte sul concorso letterario che il Gussago Calcio promuove con la nostra scuola. Tema di quest'anno: Il Viaggio. Beh, magari ci propone una gita !

Il mio cielo è diverso (titolo del suo primo libro)

Oggi il cielo sopra Gussago, direbbe Marco Civoli, è diverso, e non poteva che essere così !

All'ingresso della scuola lo stendardo dell'Ottavo giorno, Gussago città aperta, una settimana insieme tra cultura, arte, sport, cinema e musica, seppur bagnato, sventola con i suoi colori del sole e del cielo.

Un giallo e un azzurro berlinese, visto che è il Gussago Calcio il promotore del concorso, a spaccare il grigiore di una giornata uggiosa che di lì a poco si mostrerà invece radiosa.

Il brusio dei quasi duecento ragazzi e dei loro professori sugli… spalti dell'aula magna… viene interrotto dall'ingresso dell'ospite nella sala.

La sedia a rotelle si apre a cattedra; Flavio scende dalle braccia

Il saluto di Giusy

Purtroppo il 18 non potrò essere dei vostri per impegni già presi. Complimenti per l'iniziativa che portate avanti. La scrittura è un bellissimo mezzo per stimolare i giovani a crescere e imparare a comunicare. Faccio a tutti voi un grosso in bocca al lupo e ai ragazzi mando un forte abbraccio con l'augurio che possano continuare a sognare e lottare per raggiungere i propri sogni. Con la costanza, sacrificio e determinazione tutto è possibile basta crederci.

A presto,
Giusy Versace

Noi protagonisti del nostro viaggio

(segue da pag. 1)

Dopo l'introduzione del Dirigente scolastico dott.ssa Massetti, il direttore del Giornale del Gussago calcio Adriano Franzoni ha illustrato il tema e le finalità del concorso al quale parteciperanno tutte le classi prime della scuola media gussaghese. Il presidente della società Roberto Perotta ha salutato i presenti e ringraziato quanti contribuiranno alla riuscita della manifestazione, ribadendo l'orgoglio di presiedere una società sportiva che crede ed opera per un viaggio insieme di sport e cultura. Dopo una carrellata delle più significative fotografie dei viaggi di Flavio Emer, da anni anche collaboratore del Giornale del Gussago calcio, lo stesso scrittore si è sottoposto di buon grado al fuoco di fila di domande che i ragazzi gli hanno posto.

Significativa la presenza dell'Amministrazione comunale col vicesindaco Renato Verona, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Paola Ricci e l'Assessore ai Servizi Sociali Nicola Mazzini; particolarmente apprezzata la presenza di Alessandro Maffessoli, giornalista del quotidiano "Bresciaoggi".

La quarta edizione del concorso a tema "Il Viaggio" si concluderà a maggio con la premiazione dei vincitori, che sarà inserita nella manifestazione "L' ottavo giorno - Gussago Città aperta"; il concorso avrà due articolazioni: racconto individuale e composizione artistica individuale. Agli studenti ed ai loro insegnanti l'augurio di un buon lavoro.

di Giorgio e con l'aiuto di Laura accomoda con dolcezza la sua testa verso gli occhi incuriositi dei ragazzi.

Gli onori di casa, o meglio di scuola, vengono fatti dalla nostra Dott.ssa Massetti, dagli Amministratori locali e dal Presidente del Gussago Calcio.

Nei loro discorsi si respira un'aria pura educativa ed un invito a lasciarsi trascinare da questa brezza in quello che oggi si rivelerà nel suo prosieguo una piccola tappa nel viaggio della vita di ognuno di noi

I viaggi

L'itinerario della giornata è condotto con maestria da Adriano, che vista la location scolastica, possiamo dire che dell'imperatore romano non porta solo il nome, ma anche il desiderio di conoscere e di far conoscere persone.

Prima di partire per una nuova avventura

Mentre scorrono le slides della scorsa Edizione, Adriano legge la lettera di Giusy Versace, madrina dell'edizione del concorso 2013… "Complimenti per l'iniziativa che portate avanti. La scrittura è un bellissimo mezzo per stimolare i giovani a crescere e imparare a comunicare. Faccio a tutti un grosso in bocca al lupo e ai ragazzi mando un forte abbraccio con l'augurio che possano continuare a sognare e lottare per i propri sogni. Con la costanza, sacrificio e determinazione tutto è possibile, basta crederci".

La lezione di vita

Mentre scrosciano gli applausi, che poi suoneranno più volte durante la mattinata, Adriano si siede accanto a Flavio in modo acuto, sì molto vicino così che gli sguardi possano incontrarsi oltre i limiti. Flavio e la sua voce iniziano a condurci nel suo, nel nostro viaggio di oggi.

Ma cos'è per te il Viaggio?

La risposta, per usare un termine calcistico, è di quelle che ti spiazzano:… "Il Viaggio è sempre un ritorno in un posto in cui sei già stato anche se non sei mai partito per quella meta, …è un posto che ti sei già immaginato"…e così si va avanti tra lo stupore. Qual è stato il tuo primo viaggio?

"Quando sono nato" e se non lo avete ancora letto scorrete le pagine del suo libro ***Il corponauta Appunti di viaggio di uno spirito libero***.

La curiosità cresce, cresce e nell'aria lo si percepisce fino ad una full immersion quando viene proiettato il video dei posti visitati da Flavio, quelli che lui definisce, con humor unico e speciale, Sensi in-continenti (titolo del suo ultimo libro che omaggerà poi alla scuola).

E così tra grattacieli e Gran Canyon americani, tra Limousine, carretti indiani e carrozzine bucate, tra templi muraglie moscheee capanne, tra serpenti al collo canguri foche e coccodrilli, tra persone di varie etnie ci fa scoprire ***che in fondo siamo tutti uguali perché, seppur diversi,*** "il sorriso e le lacrime di un bambino europeo hanno lo stesso significato per un bambino africano, asiatico….".

Viaggiare è condividere, è conoscere, è conoscersi,… viaggiare apre la mente e l'anima,... in ogni viaggio incontri storie nuove da raccontare, lasciatevi prendere dalla curiosità. La meta? È il viaggio stesso con tutte le sue tappe…

Che dire poi quando Mario ci commuove con la Lettura di uno scritto inedito del nostro scrittore, se non che la vita stessa in tutti i movimenti che facciamo è un viaggio e come tale va vissuto in tutti i suoi momenti.

Turista per sempre?

Ma quanto costa Viaggiare, gli chiede un ragazzo…

La vita è una questione di scelte io non ho la patente, non ho la macchina, non gioco a tennis, non vado a ballare tutte le sere e quello che ho lo uso per viaggiare.

Ma come ci si sente quando si torna ?

"Una volta l'ho sentito dire che una delle cose più belle del navigare è il ritorno a terra! Forse è per questo motivo che il rientro nel mio covo mi fa sentire così tranquillo".

Ma una volta passato il frastuono il desiderio riparte... il prossimo viaggio? La Polinesia.

È con questo suo progetto che ci salutiamo, con il suo invito a studiare l'inglese e nel vedere il viaggio anche nei nostri piccoli spostamenti quotidiani.

E non ultimo, da buoni europei, visto come Lui abbina l'Europa ai 6 sensi, non ci possiamo che congedare con Gusto, con un buon vino franciacortino… e se siete in rete scoprirete che Flavio, dopo essere stato riaccompagnato a casa, posterà in FACEBOOK… è BELLO TORNARE A SCUOLA.

Con amicizia e stima
Nicola Mazzini

Lo sport che aiuta

Doveva essere presente all'incontro anche l'atleta Francesco Cancelli, ma per impegni sportivi ha dovuto declinare l'invito. Ha comunque voluto mandare il suo contributo attraverso questa lettera per gli allievi che parteciperanno al concorso

Mi chiamo Francesco Cancelli e ho 18 anni. Nel corso della mia vita ho subito 4 interventi alla colonna vertebrale a causa di una malattia chiamata astrocitoma pilocitico intramidollare. Questo fatto ha cambiato il corso della mia vita.

Nei primi 13 anni non ho praticato nessuno sport, ma dopo il terzo intervento, all'età di 11 anni, ho cominciato a praticare nuoto ma non in ambito agonistico, lo facevo solo per riabilitazione.

Dopo 3 anni ho subito un altro intervento, dopo quest'ultimo ho fatto un anno senza praticare sport perché il nuoto non mi dava molte soddisfazioni e non sapevo che altro sport praticare.

Ma poi ho conosciuto la società di sport per disabili a Brescia e ho cominciato a giocare a basket in carrozzina.

L'inizio è stato molto faticoso e pieno di insoddisfazioni, ma quando giocavo mi sentivo libero ed era anche un modo per scaricare tutte le tensioni che mi portavo addosso.

Il primo anno non giocavo molto qua a Brescia e quindi sono andato a giocare al Vicenza nel campionato di minibasket e quell'anno ci siamo qualificati terzi in Italia! È stata una soddisfazione grandissima!

Finita questa esperienza sono tornato a Brescia e dopo il terzo anno che praticavo questo sport ho ricevuto la prima convocazione della nazionale giovanile italiana, ma solo per un ritiro sportivo, è stata un'esperienza fantastica, peccato che sia stata l'unica fino ad ora.

In questo momento gioco ancora a Brescia nel campionato di serie B, mi diverto molto e quando gioco sento di poter superare tutte le difficoltà grazie a questo sport.

Francesco Cancelli

L'incontro visto dalla scuola

Appunti di viaggio

di Chiara Solzi

Sono fortunata! Svolgo proprio un gran bel lavoro! Quale? Insegno.

Sì, sono un'insegnante con gli occhi ben aperti sulle problematiche che scuotono, in questi anni, il mondo della scuola, ma altrettanto ben aperti sulle soddisfazioni e realtà che mi fanno ribadire l'affermazione iniziale: sono fortunata.

Lo stupore,sempre più raro,ad esempio è un immancabile compagno nel mio "viaggio" di lavoro. È lo stupore che nasce ogni volta dai risultati ,dalle soluzioni che creano i ragazzi se offro loro una valida motivazione. Stupore unito ad una sincera gratitudine,sempre verso i miei ragazzi,per il fatto che mi obbligano a cercare sempre nuove e valide motivazioni. Speriamo sia vera la voce che afferma che in questo modo si rallenta l'invecchiamento, purtroppo solo mentale…

L'incontro di sabato con lo scrittore Flavio Emer l'ho vissuto così,come una motivazione speciale regalata a me insegnante e ai ragazzi,per escogitare pensieri nuovi e approcci diversi sull'esperienza del "viaggio".

Ci siamo seduti in aula magna, abbiamo visto un video di paesi, montagne, mari, riconosciuto luoghi e continenti. Abbiamo visto lui, Flavio, sorridere, parlare guardare il tutto ravvivato da una musica avvincente. Una buona partenza per il viaggio di quella mattinata.

Parlo di viaggio, l'ho imparato da Flavio. Risponde in modo semplice, allegro, ironico alle domande dei ragazzi, ci racconta il suo modo di pensare, di vivere questa esperienza, ci dona un nuovo modo di pensare all'esperienza del "viaggio":

"*Ogni volta*" dice *"che usciamo da casa,inizia un viaggio, la nostra porta si apre al mondo…la curiosità è quella spinta che fa superare ogni timore e paura… il coraggio lo trovi con la curiosità… se qualcosa è veramente importante, vale la paura.."*

Incalzano le domande e Flavio risponde sempre sorridendo, dice cose che entrano in profondità, i ragazzi con le mani alzate: *"Qual è stato il viaggio più bello ?"*

"Quello che farò!"

"In quanti paesi sei stato?"

"In tanti, molti. Posti differenti, persone differenti ma da questi ho scoperto l'uguaglianza: si piange,si ride ci si annoia allo stesso modo!"

Sta parlando di viaggio, di spostamento nel mondo fisico, ma sta parlando anche di un altro tipo di viaggio. Un viaggio di cambiamento, del sapersi stupire ogni giorno di quello che abbiamo intorno, del riconoscere nell'altro le stesse emozioni,del saper vedere le cose con prospettive diverse: seduti, sdraiati, in piedi come cambia il mondo!! È una sua esperienza personale che ci viene letta da Mario Raggi (*potete leggerla qui a fianco, nella rubrica di Flavio Emer. ndr)*; un'emozione, un altro regalo di questa mattinata.

Cercavamo spunti per il concorso letterario proposto dal Gussago Calcio,abbiamo ricevuto spunti di vita. Del resto il concorso che cos'è se non un pretesto, una motivazione di cui parlavo all'inizio?

Perciò grazie Flavio e buon lavoro a me e ai miei ragazzi.

di Flavio Emer

Da qui a lì c'è un viaggio immenso

Un singolare rapporto con l'orizzonte

L'emozione di segnare gli spazi tra queste pagine, fitte di luoghi dal carisma assoluto, dalla superba bellezza, mi coglie come fossi invitato al banchetto di un re nel suo fiabesco palazzo. Mai e poi mai potrei recare in dono qualcosa che potesse gareggiare in splendore, fascino e grandiosità con la dimora del sovrano; ogni oggetto possibile risulterebbe comunque inadeguato.

Allora tanto vale rispondere alla cortesia dell'ospite con la consapevolezza del proprio limite, nello sforzo di compensare in spontaneità alle lacune degli atteggiamenti più opportuni.

A fianco dei viaggi tra meraviglie naturali ed architettoniche, come occasione d'inarrivabili esperienze interiori, mi piacerebbe proporre la piccola emozione di un itinerario breve, compiuto tra due non meglio precisate località, in un momento la cui collocazione nello spazio e nel tempo è del tutto secondaria.

Esistono spostamenti che attraversano la quotidianità con la leggerezza d'un soffio ma che, al contempo, la scuotono con l'intensità d'un terremoto. Sono movimenti che non rimangono segnati a fuoco nella memoria, almeno non nella necessità di ricordi delimitati da date, paesaggi, incontri; eppure possiedono la capacità di suscitare nostalgia: quella nostalgia che, salendo

dal cuore, fa volgere il pensiero ad episodi di "impalpabile intensità", straordinari perché non collocabili all'interno di realtà precise, non individuabili con un giorno ed un'ora. Attimi di magia che quasi si pongono ai margini della nostra vita convulsa: discreti come un qualsiasi mattino di primavera e rari come la felicità che, affannosamente inseguita, gioca a sfuggire e concedersi secondo i suoi imperscrutabili capricci.

Un pisolino nel bel mezzo di un chissà quale pomeriggio non verrà certo segnato su alcun diario e, tanto meno, su nessun calendario. Eppure come ci si ricorda di "quella volta, ma quando era? In cui, inaspettatamente, ci si è riposati tra tanti affanni". Come ci si affeziona a quelle "assenze" che, proprio per la loro natura, ci sollevano da "presenze" difficili, costantemente da affrontare con inesauribili energie.

Anche il breve viaggio a cui alludo si denota per la sua caratteristica di assenza; per il suo potere d'aver distolto, seppure soltanto per poco, l'attenzione dal quotidiano e dai suoi rumori, talvolta, fastidiosi.

Addentriamoci assieme in questo particolare spostamento. Gustiamolo come qualcosa che già è successo ma che potrà sempre, nuovamente, accadere.

Raramente la mia disabilità mi concede di stare in automobile seduto; anzi, quasi sempre, devo viaggiare sdraiato con il sedile notevolmente reclinato all'indietro. Proprio nel gioco tra schienale spostato, orizzonte che sparisce e sguardo abbracciato dai finestrini nasce l'esperienza alla quale mi riferisco.

Viaggiare in macchina con il naso all'insù significa la pressoché totale scomparsa del mondo delle cose e lo schiudersi di "paesaggi aerei" poco osservabili quando si procede con gli occhi puntati avanti.

È strano, per me, assistere ad un orizzonte che si fa via via più basso, fino all'invisibilità, quando, solo pochi istanti prima, mi soverchiava come le pareti d'un imbuto che risucchia chi ci sta seduto al centro.

Il cielo occupa gran parte dello scenario. Si sposta come una striscia semovente in armonia con l'andamento della strada. È straordinario scoprire come tra le tonalità di azzurri e grigi viva una quantità immensa di forme, un numero enorme di percorsi esplorabili e, come no, una gamma impensabile di suoni (poco importa se diretti dal dentro al fuori o viceversa). Seguire la storia di un pertugio sereno, minacciato dalle "grandi manovre nuvolose", può richiedere l'intera durata del viaggio. Immaginare sopra quale casa si apra la botola del sole è un esercizio divertente ed impegnativo. Mentre l'automobile macina chilometri (quanti?), il buco blu si deforma, sembra cedere al destino d'un cielo coperto, si ritrae, ma quasi mai tradisce, se lo s'insegue con amore.

Intanto, ai margini dello spettacolo, scorrono le cose. Quelle troppo basse sgattaiolano, nascoste, sotto il livello delle portiere. Quelle un poco più alte, come gli alberi, i tetti, i campanili, appaiono improvvisamente già grandi, provenienti dalle "terre di fronte", per reclamare un poco d'attenzione. Curiosamente la loro altezza è presunta, dato che non posso osservare l'oggetto in questione partendo dal suolo; deve bastarmi lo sfondo aereo a garanzia che rami, comignoli ed abbaini sono degno collegamento tra "sopra" e "sotto". Se gli uomini camminassero su trampoli potrei sorridere loro guardandoli negli occhi. Mi devo invece accontentare di sfiorare la sommità d'un cappello a cilindro in quei pochi che lo indossano…

Se il viaggio è notturno, l'automobile si tramuta nella cupola di un osservatorio astronomico arrampicato sulle Ande. Il buio esterno cancella tutto ciò che non è sufficientemente luminoso.

Chissà se le ruote, durante queste esplorazioni, battono sempre le stesse vie? Del resto poco importa; ogni sensazione inedita rinnova i vecchi posti!

Persino il movimento potrebbe risultare superfluo; è però sempre gradito, come una carrucola che schiude il sipario su scenografie perennemente mutevoli.

Il "balletto dell'orizzonte" può generare, tuttavia, uno strano senso di smarrimento. Ciascun uomo appartiene con i piedi alla terra e con la testa al cielo ma, curiosamente, il suo corpo si estende a mo' di ponte nello spazio intermedio, quasi a significare l'intero paradosso dell'esistenza.

Così accade durante i miei brevi viaggi. Le quote a cui lo sguardo volge appaiono evidentemente inarrivabili, eppure anche il suolo è sentito come estraneo, sempre più defilato.

Se il viaggio è notturno, l'automobile si tramuta nella cupola di un osservatorio astronomico arrampicato sulle Ande.

Se l'emozione del balzo verso le altezze risulta piacevole non sempre è facile percepire la netta sensazione d'esser straniero sia tra le nuvole che tra i sassi.

In ogni caso, vale la pena di cimentarsi in queste semplici, forse poco eclatanti, avventure. Scoprire che persino i luoghi consueti, talvolta, ci sono sconosciuti, se osservati da prospettive differenti, riempie l'animo di stupore.

Non esiste il rischio della noia. Gli stimoli saranno certamente superiori alla possibilità d'inseguirli interamente.

Davvero tutto ciò può accadere in pochi spazi, in qualsiasi posto ci si trovi? Sono sufficienti alcune nubi, delle chiome di alberi, tanti vuoti e pochi pieni, per scatenare simili emozioni?

Quello che posso esprimere l'ho espresso. Il resto, come sempre, verrà svelato mettendosi in cammino; ricordandosi di Amleto che ammonisce l'amico: "*Vi sono più cose in cielo e in terra, Orazio, di quante non ne sogni la tua filosofia*".

Al Palazzetto dello sport di Gussago la Società al gran completo

Ecco la festa! La Santa Lucia del Gussago Calcio

di Corrado Belzani

Nel tardo pomeriggio di sabato 14 dicembre 2013 si è svolta presso il palazzetto del centro polivalente di Casaglio la tradizionale festa del Gussago Calcio, occasione unica per riunire tutte le parti della Società, giocatori dirigenti, collaboratori e genitori per scambiarsi gli auguri di Buon natale e Felice anno nuovo. Graditi ospiti della festa il sindaco Bruno Marchina e il curato della parrocchia di Gussago don Mauro Capoferri, ospiti che dopo brevi ma doverose parole hanno lasciato il posto ai veri protagonisti del pomeriggio, i bambini, con i regali che Santa Lucia ha incaricato la Società di consegnare. Il tutto condito da un simpatico Babbo Natale che distribuiva caramelle ed un gradito rinfresco a base di panettoni e torte gentilmente donate dall'azienda dolciaria "Il Dolce Genuino" di Monticelli Brusati.

Il presidente Roberto Perotta ha voluto ringraziare tutti i collaboratori, dirigenti e allenatori della Società per il lavoro che svolgono con gli atleti e naturalmente un grazie a i veri protagonisti della giornata, "i ragazzi del Gussago Calcio" che con il loro impegno e la loro costanza si rendono protagonisti della propria vita sportiva.
Grazie a tutti per la collaborazione ed arrivederci alla festa del Gussago Galcio 2014.

Si è svolta la Festa-calcio d'inverno: Memorial Ottavio Aliprandi

Un plauso fortissimo per i bambini in campo

di Paolo Beltrami

Nella giornata dell'8 dicembre 2013 si è svolta presso la struttura del Palazzetto dello Sport di Casaglio la Festa-calcio d'inverno: Memorial Ottavio Aliprandi.

La manifestazione era rivolta ai piccoli atleti delle scuole calcio nati nel 2007. Oltre ai nostri bambini della scuola calcio di Gussago hanno partecipato anche i pari età delle società: Uso Ome, S. Giacomo, Ac Passirano, GSO Gussago e naturalmente il Gussago Calcio con due squadre.

Il torneo ha preso inizio di primo mattino e si è svolto in un clima di armonia e gioia con l'unico obiettivo di dare a tutti i partecipanti la felicità di scendere in campo per divertirsi, giocando mini-partite di 12 minuti ciascuna confrontandosi con altri bambini, senza dare la minima importanza a risultati, classifiche, punti, cannonieri, vittorie o sconfitte. E' importante porre l'adeguata attenzione al fatto che per la maggior parte dei nostri bambini la manifestazione ha assunto un carattere molto significativo, in quanto ha costituito una sorta di "esordio", ovvero la prima volta che li poneva a misurarsi in partite "vere" di fronte ad atleti di altre squadre. Per partite "vere" intendo giocarle con porte dotate di reti, indossando una maglietta col numero e con tanti spettatori presenti sugli spalti a tifare. Un contesto totalmente differente dall'allenamento e proprio per questo motivo non era difficile leggere nei loro occhi un'emozione tanto forte quanto contagiosa.

Ma non solo, allo stupore ed all'eccitazione provati da molti bimbi nel vedere tante altre squadre, ha fatto da contrasto la forte agitazione, avvertita da qualche bambino più timido, dovuta al fatto di scendere in campo davanti a tanta gente presente. In ogni caso, tutti hanno saputo vincere le proprie emozioni, dando del loro meglio quando è stato il momento di giocare. E ciò non era facile considerata anche la superficie (estremamente liscia e scivolosa) della palestra sulla quale si sono esibiti e sulla quale non sono per niente abituati a giocare.

Pertanto, a tutti i piccoli atleti che hanno preso parte alla manifestazione va un plauso fortissimo per l'impegno che hanno dimostrato in campo e la gioia che hanno saputo trasmettere. Una nota di merito va espressa anche nei confronti di tutti i genitori, familiari e amici presenti sulle gradinate della struttura, che hanno saputo creare una cornice di pubblico non indifferente, dimostrando un costante sostegno ed entusiasmo che ha aiutato tutti i piccoli atleti scesi in campo.

Al termine della manifestazione, poco prima dell'ora di pranzo, a tutti i bambini che hanno partecipato alla festa è stato consegnato un omaggio offerto dal Salumificio Aliprandi; si è colta poi l'occasione per effettuare lo scambio di auguri per le festività natalizie e soprattutto l'augurio più importante, ovvero quello di rivedersi tutti all'edizione del prossimo anno!

Una comunicazione alla portata di tutti!

Il nuovo sito del Gussago Calcio

di Simone Valetti

Una veste grafica completamente rinnovata, per una navigazione più veloce ed intuitiva: ecco in poche parole il nuovo sito del Gussago Calcio 1981, studiato per rispondere alla necessità di avvicinare tutte le componenti della nostra Società attraverso un linguaggio ed una modalità di comunicazione più moderni, anche grazie all'integrazione con i più diffusi social networks (Facebook, Twitter, Google+ e Linkedin), in modo da garantire un flusso e uno scambio più veloce di informazioni e notizie.

Tra le novità principali il servizio newsletter, che consente agli iscritti di ricevere via e-mail il riepilogo delle notizie pubblicate il giorno precedente sul nostro sito. Inoltre, per chi lo preferisce, è possibile seguire il Gussago Calcio 1981 direttamente dalla pagina ufficiale Facebook o su Twitter.

I riferimenti sono i seguenti:

Sito Internet: www.gussagocalcio.it
Facebook: www.facebook.com/gussagocalcio1981
Twitter: twitter.com/gussagocalcio

Il sito, realizzato grazie alle professionalità di alcuni dirigenti della squadra, è nuovissimo e quindi invitiamo a segnalarci eventuali sviste, refusi o malfunzionamenti che cercheremo di correggere rapidamente: nella pagina Contatti puoi trovare tutte le informazioni per comunicare con noi.

….buona navigazione!!!

La FOTONOTIZIA a cura di:

GUSSAGO news
Notizie ed eventi su Gussago e dintorni

Ancora uno spettacolo di prim'ordine quello che il Roll Club Bettini, magistralmente diretto da Cinzia Roversi, ha messo in onda sabato 1 febbraio, in un palazzetto gremito all'inverosimile. Oltre ai bravissimi pattinatori della società, la serata è stata impreziosita anche dalle esibizioni di atleti di livello europeo e mondiale.

Si festeggiava il trentesimo anno di fondazione del club, e meglio di così non si poteva davvero festeggiare... Luci, colori, musiche, danza, sport... in un magnifico film lungo trent'anni.

Buon compleanno Roll Club Bettini... *(Foto Richard Guizzi)*

via E. Fermi, 40 - Gussago (Bs)
tel +39 030 3730216 - fax +39 030 3739122
http://www.alphapac.com/

Al via la seconda parte della stagione

Rieccoci. Si inizia. Martedì 14 febbraio ore 17.30 al Centro Sportivo di Gussago, tutti puntuali per la ripresa degli allenamenti in vista della seconda parte della stagione.
Pulcini e bambini della Scuola Calcio si ritroveranno dopo la pausa natalizia. Per adesso la neve e il ghiaccio non hanno bloccato il campo di gioco, però l'acqua ha creato molti danni alle strutture. Speriamo che le condizioni del tempo migliorino un po', altrimenti il nostro campo in erba...
Purtroppo abbiamo dovuto rimandare di una settimana l'inizio delle attività proprio per le condizioni del campo messo a dura prova dal maltempo, forse per la felicità delle mamme, sempre apprensive quando piove o fa freddo, ma non sicuramente per i piccoli atleti che giocherebbero sempre, anzi con l'acqua e le pozzanghere si divertono un mondo!
La prima parte della stagione è andata complessivamente bene, non per le classifiche, nei campionati FIGC non ci sono, ma per la assidua partecipazione dei bambini.
Discorso a parte per i bambini nati nel 2006 che disputano il campionato ANSPI, qui la classifica c'è, e per i piccoli giocatori del Gussago è molto rosea. Sono secondi, dietro al Sarnico. Bravi continuate così. Ci vediamo al campo.

Maurizio Bulgari

ESORDIENTI 2001: ...si ricomicia!

Ripartiamo: siamo pronti per ricominciare la seconda parte della stagione dopo la pausa invernale, con tantissima voglia ed entusiasmo per cercare ulteriori miglioramenti anche dei già buoni risultati dei primi mesi.
E tutto questo anche applicando i dettami della Società che, al di là delle classifiche, chiede agli allenatori di far giocare a calcio tutti i giocatori a disposizione e di farli divertire.
Devo dire che, pur avendo a disposizione tanti ragazzi, la filosofia della Società si riesce ad applicarla in maniera egregia; importante anche lo scambio di opinioni ed esperienze con altri allenatori, in particolare con quelli degli Esordienti 2002.

Ecco quindi che l'obiettivo della seconda parte della stagione è quello di crescere per diventare, ogni giorno di più, una squadra vera e prenderci delle belle soddisfazioni e, naturalmente, divertirci.
L'annata si chiuderà con la partecipazione ad alcuni tornei.
Buon divertimento…!
L'allenatore Roberto Ungaro.

Esordienti 2001: Abeni Alessio, Angeli Andrea, Arici Dario, Cabassi Daniele, Diomande Amed, Ferrari Matteo, Lussignoli Nicholas, Martello Simone, Pagnoni Daniele, Pozzi Lorenzo, Primavera Francesco, Rizzini Filippo, Salvi Matteo, Torquati Rodrigo, Zanini Davide

Esordienti 2002: Arici Lorenzo, Bontempi Federico, Bucciarelli Simone, Cerotti Gabriele, Corradino Davide, Crescini Filippo, Fadika Mouhamed, Kalbi Nadir, Giordano Paolo, Mangerini Alessio, Miccoli Andrea, Moscatelli Simone, Ombelli Abbiati Stefano, Onofrio Alessandro, Peroni Stefano, Raduca Adelin Valentino, Rossetti Davide, Sava Gabriel, Tanghetti Pietro, Thiam Abdoulaye, Tregambe Luca, Zorzi Paolo

Giovanissimi 1999: Antonelli Francesco, Barzani Andrea, Belzani Luca, Bettelli Massimiliano, Colosio Michael, Consolati Mirko, Cortesi Cristian, Fani Amara, Franchi Stefano, Garatti Nicola, Gatta Bishal
Gerri Pietro, Gussarini Luca, Martello Andrea Pistot Mattia, Sycaj Claudio, Serlini Andrea, Zucca Cristian.
Giovanissimi 2000: Barbisoni Davide, Barbi Enrico, Baresi Marco, Bigardi Nicolò, Blesio Andrea, Crincoli Marco, Dancelli Michele, Gaffurini Mattia, Gueye Fallou, Khalliss Morad, Lancini Nicolò, Loda Mattia, Mignocchi Gabriele, Mondini Marco, Mutti Jacopo, Tameni Luca, Tabladini Matteo, Ravarini Luca, Raducan Denis Marcello, Pansi Daniele, Sycaj Alessio, Squassina William.

CLASSIFICA - Girone F

GIOV. LA SPORTIVA	31
GUSSAGO CALCIO	**28**
ACSI AQUILA	27
CASTEGNATO	26
SELLERO NOVELLE	16
MONTECCHIO	16
OME	12
PROVAGLIESE	11
PIANCAMUNO	11
CAMUNIA	7
POL. CENTROLAGO	3

Classifica aggiornata al 10/02/2014

Giovanissimi 1999

di Hillary Kobia Ngaine

I ragazzi dei Giovanissimi 1999 hanno ripreso gli allenamenti per affrontare il girone di ritorno con tanta voglia di affermare tutto il buono visto all'andata con la squadra capace di chiudere nei quartieri alti dopo una falsa partenza.

Al momento di andare in stampa, i ragazzi del mister Giacomo Galesi erano ripartiti col piede giusto vendicando quella sonora sconfitta della prima giornata contro l'Acsi Aquila per 5-2, con un secco 3-1 in gran rimonta acciuffando la seconda piazza in classifica. Una vittoria che conferma il bel lavoro fatto da tutto il gruppo e la voglia di migliorare e giocarsela sempre.

Un atteggiamento confermato anche dal mister Galesi che ha affermato: "Penso che dopo aver trascorso questo meritato periodo di riposo, credo che sia bello ripartire da dove eravamo arrivati nella prima parte del campionato, ossia la ricerca del risultato attraverso l'impegno, rispetto, divertimento e umiltà", ha affermato il mister. "È normale che ci sia molto entusiasmo e voglia di ritornare in campo dopo il girone d'andata pieno di bei risultati e belle partite" ha proseguito il mister, "tuttavia, non dobbiamo dimenticare cosa ci abbia portato in alto e soprattutto non dobbiamo perdere la voglia di lavorare e l'unità che ci hanno reso una squadra coesa dato che non ha alcuna importanza chi gioca di più o meno, ma solo ed esclusivamente che tutti contribuiscano al risultato finale facendo appieno la propria parte".

Sulle prospettive della squadra in chiave risultati il mister non ha dubbi: "Sono sempre più convinto che abbiamo le capacità e la forza per fare bene anche nel girone di ritorno. Tuttavia, questo non accadrà solo basandosi sui risultati ottenuti in passato o la fortuna, ma con il lavoro sforzandosi sempre di più negli allenamenti, anche perché le squadre che ci affronteranno lo faranno considerandoci un avversario quotato e dunque con maggior impegno per fare bella figura e misurarsi con noi."

Sugli aggiustamenti per migliorarsi il tecnico ha esplicato: "Innanzitutto spero che anche i ragazzi siano vogliosi di fare qualche sforzo in più visto che di spazio per migliorare ce n'è a sufficienza. Analizzando le gare dove abbiamo lasciato per strada dei punti importanti allontanandoci dai primi, direi che gli errori commessi devono essere il punto di partenza, un trampolino di lancio verso maggiori soddisfazioni, pronti a cogliere le nostre occasioni".

In chiusura, il mister ha esortato i suoi ragazzi: "L'umiltà e avere i piedi per terra non significa avere timori reverenziali

RISULTATI E PROSSIMO TURNO - Giovanissimi girone F

ANDATA			RITORNO		
14/09/2013	Acsi Aquila - **Gussago Calcio**	5 - 0	01/02/2014	**Gussago Calcio** - Acsi Aquila	3 - 1
21/09/2013	**Gussago Calcio** - Camunia	9 - 1	08/02/2014	Camuna - **Gussago Calcio**	1 - 7
28/09/2013	Ome - **Gussago Calcio**	2 - 4	15/02/2014	**Gussago Calcio** - Ome	
05/10/2013	**Gussago Calcio** - Centrolago	8 - 1	22/02/2014	Centrolago - **Gussago Calcio**	
12/10/2013	Riposo		01/03/2014	Riposo	
19/10/2013	Montecchio - **Gussago Calcio**	1 - 2	08/03/2014	**Gussago Calcio** - Montecchio	
26/10/2013	**Gussago Calcio** - Piancamuno	4 - 0	15/03/2014	Piancamuno - **Gussago Calcio**	
02/11/2013	Sellero Novelle - **Gussago Calcio**	1 - 1	22/03/2014	**Gussago Calcio** - Sellero Novelle	
09/11/2013	**Gussago Calcio** - Giov. La Sportiva	0 - 4	29/03/2014	Giov. La Sportiva - **Gussago Calcio**	
16/11/2013	Polisp. Provagliese - **Gussago Calcio**	2 - 5	05/04/2014	**Gussago Calcio** - Polisp. Provagliese	
23/11/2013	**Gussago Calcio** - Castegnato	5 - 2	12/04/2014	Castegnato - **Gussago Calcio**	

nei confronti degli avversari, ma piuttosto essere consci dei propri limiti e utilizzarli in proprio favore facendo sì che non rappresentino un ostacolo inva

licabile per noi né tantomeno un'agevolazione per gli avversari.

Bisogna solo porsi degli obbiettivi e cercare di raggiungerli perché la vita, che sia a scuola, a casa, tra amici o in una squadra come la nostra, alimentano sogni e i sogni ci fanno volare anche oltre i nostri limiti".

Nella foto: il Mister Giacomo Galesi e Hillary Kobia Ngaine

CLASSIFICA - Girone A

UNICA FUTURA	40
CELLATICA	39
ADRENSE 1909	32
S. ANDREA	29
ORSA TRISMOKA	27
GUSSAGO CALCIO	**26**
VALLECAMONICA	21
ERBUSCO	20
PALAZZOLO	20
SAN PANCRAZIO	18
GIOV. URAGO MELLA	12
MONTORFANO ROVATO	10
BIENNO	5
OSPITALETTO 2000	2

Classifica aggiornata al 10/02/2014

Adottiamo… il Giornale

Prosegue l'iniziativa proposta ai lettori del nostro giornale: **"Adottiamo... il Giornale".** Eccoci dunque a chiedere una piccola grande collaborazione: invitiamo chi tra di voi, o tra i vostri parenti o amici, ha un'attività economica, commerciale, a contattarci per l'inserzione di uno spazio pubblicitario o un redazionale sul nostro giornale. Un piccolo contributo che potrebbe garantire la sopravvivenza del giornale ***(per le inserzioni chiamate il numero 3336941480, o scrivete a redazione@gussagocalcio.it, un referente sarà a vostra disposizione).*** Stiamo anche pensando ad una nuova iniziativa editoriale: **"… Noi sul Giornale!"** per chi, con una foto accompagnata da una breve dedica, vuole festeggiare un compleanno o un anniversario, evidenziare un successo... E questo con una piccola offerta che servirà a dare ossigeno ad una pubblicazione "diversa" dalle solite. Contattateci, mandando la fotografia accompagnata da una didascalia scrivendo alla redazione del giornale: **redazione@gussagocalcio.it Inutile sottolineare che contiamo sulla vostra collaborazione, così da poter uscire con altri numeri del giornale e farlo crescere insieme a Voi.**

La Redazione

Telefonaci per avere il tuo spazio pubblicitario

030 7721730

FUORI... CAMPO!!!

RISULTATI E PROSSIMO TURNO - Giovanissimi girone A

ANDATA			RITORNO		
14/09/2013	Gussago Calcio - San Pancrazio	3 - 0	01/02/2014	San Pancrazio - Gussago Calcio	0 - 4
21/09/2013	Orsa Trismoka - Gussago Calcio	3 - 1	08/02/2014	Gussago Calcio - Orsa Trismoka	0 - 3
28/09/2013	Gussago Calcio - Bienno	2 - 2	15/02/2014	Bienno - Gussago Calcio	
05/10/2013	Palazzolo - Gussago Calcio	2 - 1	22/02/2014	Gussago Calcio - Palazzolo	
12/10/2013	Gussago Calcio - S. Andrea	5 - 1	01/03/2014	S. Andrea - Gussago Calcio	
19/10/2013	Gussago Calcio - Ospitaletto 2000	5 - 2	08/03/2014	Ospitaletto 2000 - Gussago Calcio	
26/10/2013	Cellatica - Gussago Calcio	0 - 1	15/03/2014	Gussago Calcio - Cellatica	
02/11/2013	Gussago Calcio - Adrense 1909	2 - 2	22/03/2014	Adrense 1909 - Gussago Calcio	
09/11/2013	Erbusco - Gussago Calcio	5 - 3	29/03/2014	Gussago Calcio - Erbusco	
16/11/2013	Gussago Calcio - Giov. Urago Mella	3 - 0	05/04/2014	Giov. Urago Mella - Gussago Calcio	
23/11/2013	Vallecamonica - Gussago Calcio	0 - 2	12/04/2014	Gussago Calcio - Vallecamonica	
30/11/2013	Gussago Calcio - Unica Futura	1 - 3	26/04/2014	Unica Futura - Gussago Calcio	
07/12/2013	Montorfano Rovato - Gussago Calcio	0 - 2	03/05/2014	Gussago Calcio - Montorfano Rovato	

CLASSIFICA - Girone A

CASTREZZATO	40
ORCEANA CALCIO	37
UNITAS COCCAGLIO	34
ORSA TRISMOKA	28
GUSSAGO CALCIO	**22**
CASTEGNATO	22
SAN GIOVANNI BIENNO	21
MONTORFANO ROVATO	19
CONCESIO CALCIO	17
RODENGO SAIANO	17
CAPRIOLESE	15
ORATORIO MOMPIANO	12
OSPITALETTO 2000	7
PENDOLINA PARKHOTEL	4

Classifica aggiornata al 10/02/2014

Le ultime partite

Dal nostro corrispondente Matteo Galesi

02/02 Bienno Gussago Calcio 1 - 1

Pareggio fuori casa per la squadra Allievi del Gussago Calcio con il San Giovanni Bosco Bienno, nella prima partita del girone di ritorno. Partita equilibrata con le due squadre che, nonostante le cattive condizioni atmosferiche ed il campo pesante, hanno mostrato un buon calcio. Il Gussago subisce il gol proprio mentre stava creando buone occasioni di gioco: il gol per il Bienno arriva su punizione trovando il portiere Mangano fuori dai pali.
Nel secondo tempo il Bienno riparte più convinto e realizza un gol che viene annullato per fuori gioco. Il Gussago è bravo a ripartire sulle fasce: Bignotti, appena entrato, crea delle buone occasioni e su una di queste nasce il gol del pareggio, che fa ritornare Galesi al gol. Bella partita, complimenti ad entrambe le squadre.

Ballini Alberto, Benaglia Francesco, Bonometti Michele, Bontempi Luigi, Dancelli Luca, Galesi Matteo, Ippolito Giacinto, Mangano Francesco, Masserdotti Francesco, Mazzini Federico, Pelosi Matteo, Peroni Matteo, Prevosti Michele, Reboldi Matteo, Regola Samuel, Rosati Daniele, Satli Mohamed, Tonoli Manuel.

09/02 Gussago Calcio Rodengo Saiano 1 - 1

Pareggio meritato per la squadra Allievi del Gussago con il Rodengo Saiano. Il Gussago parte forte creando delle buone occasioni, sia su calci da fermo che su azione.
Al 10' del primo tempo Galesi va al tiro da dentro l'area, il portiere ospite para ma non trattiene e ancora Galesi ne approfitta portando il Gussago in vantaggio: 1-0!
Dopo 20 minuti il Rodengo Saiano non ci sta e crea alcune buone occasioni, da una delle quali nasce l'azione del pareggio ospite: si torna negli spogliatoi sull'1-1.
Nel secondo tempo squadre molto lunghe e azioni da una parte e dall'altra ma nessun gol: la partita finisce in pareggio.

La parola del Mister...

Siamo al giro di boa del campionato e, in attesa che riprendano le gare ufficiali, la squadra si sta preparando al meglio durante la pausa invernale di gennaio. Questo periodo dell'anno è abbastanza delicato in quanto i ragazzi sono chiamati a lavorare duramente per recuperare l'inattività delle festività natalizie (e i troppi panettoni!), ma soprattutto ad immagazzinare le energie fisiche per finire al meglio la stagione. Per affrontare il girone di ritorno, mantenendo i buoni livelli dell'andata, ci sarà bisogno del massimo impegno e volontà da parte di tutti ed è per questo che in questo periodo sono stati intensificati gli allenamenti e programmate diverse amichevoli in modo da ottimizzare lo stato di forma e la qualità del gioco, dovendo sopperire anche all' assenza del bomber Bignotti che, viste le ottime prestazioni degli ultimi tempi è stato aggregato in pianta stabile alla Juniores Regionale.
Il girone di andata ha dimostrato che i nostri ragazzi se la possono giocare con tutti e che, con un po' di "cattiveria agonistica", applicazione e determinazione, possono aspirare a fare un girone di ritorno anche migliore... La squadra da battere rimarrà per tutti il Castrezzato, mentre le altre partite sono tutte alla portata dei nostri ragazzi, a partire dall'impegnativa trasferta di Bienno del 2 febbraio (sperando in un tempo clemente) fino all'ultima di campionato con il Mompiano, passando per un derby con il Castegnato da "vendicare"....

Paolo Fiorucci

RISULTATI E PROSSIMO TURNO - Allievi girone A

ANDATA			RITORNO		
15/09/2013	**Gussago Calcio** - Bienno	2 - 0	02/02/2014	Bienno - **Gussago Calcio**	1 - 1
22/09/2013	Rodengo Saiano - **Gussago Calcio**	1 - 2	09/02/2014	**Gussago Calcio** - Rodengo Saiano	1 - 1
29/09/2013	Montorfano Rovato - **Gussago Calcio**	0 - 2	16/02/2014	**Gussago Calcio** - Montorfano Rovato	
06/10/2013	**Gussago Calcio** - Orceana Calcio	1 - 2	23/02/2014	Orceana Calcio - **Gussago Calcio**	
13/10/2013	Orsa Trismoka - **Gussago Calcio**	3 - 2	02/03/2014	**Gussago Calcio** - Orsa Trismoka	
20/10/2013	**Gussago Calcio** - Concesio Calcio	4 - 2	09/03/2014	Concesio Calcio - **Gussago Calcio**	
27/10/2013	Castrezzato - **Gussago Calcio**	4 - 1	16/03/2014	**Gussago Calcio** - Castrezzato	
03/11/2013	**Gussago Calcio** - Pendolina Parkhotel	5 - 2	23/03/2014	Pendolina Parkhotel - **Gussago Calcio**	
10/11/2013	Capriolese - **Gussago Calcio**	1 - 1	30/03/2014	**Gussago Calcio** - Capriolese	
17/11/2013	**Gussago Calcio** - Castegnato	3 - 5	06/04/2014	Castegnato - **Gussago Calcio**	
24/11/2013	Unitas Coccaglio - **Gussago Calcio**	2 - 2	13/04/2014	**Gussago Calcio** - Unitas Coccaglio	
01/12/2013	**Gussago Calcio** - Ospitaletto 2000	4 - 1	27/04/2014	Ospitaletto 2000 - **Gussago Calcio**	
08/12/2013	Oratorio Mompiano - **Gussago Calcio**	4 - 1	04/05/2014	**Gussago Calcio** - Oratorio Mompiano	

Una molteplicità di servizi per operare nel mondo

CORSI DI LINGUE

per sentirti a casa ovunque nel mondo

- **Corsi di lingue individuali**
  Programmi formativi su misura e massima flessibilità, con corsi in qualsiasi fascia oraria.
- **Corsi di gruppo**
  Per imparare o approfondire l'inglese in piccoli gruppi.
- **Corsi di conversazione**
  Migliora il tuo inglese attraverso la comunicazione e la conversazione.
- **Corsi di lingue online**
  Per studiare l'Inglese comodamente da casa o dall'ufficio.
- **Corsi di Business English**
  Approfondisci l'Inglese commerciale e professionale con corsi ad indirizzo specifico.
- **Corsi per aziende**
  Corsi progettati in base alle esigenze aziendali, con possibilità di **contributi a fondo perduto.**
- **Corsi per bambini e ragazzi**
  Corsi appositamente ideati per Bambini dai 3 ai 6 anni con il programma **English is fun!®** (prima lezione gratuita) e corsi per Ragazzi dai 7 ai 17 anni con il programma dedicato **English for Young Learners.**
- **Corsi di lingue intensivi e full-immersion**
  Per chi vuole migliorare e approfondire rapidamente la conoscenza della lingua straniera.
- **Soggiorni studio all'estero**
  Un' esperienza indimenticabile per imparare o migliorare la lingua straniera

Sconti per iscrizione ai corsi per i lettori del Giornale del Gussago Calcio
Possibilità di contributi pari al 50% del costo del corso per aziende

SERVIZI

TRADUZIONI
• Tecniche, pubblicitarie, scientifiche, legali • Asseverazioni e legalizzazioni
• Gestione di tutti i formati per Windows e MAC

INTERPRETARIATO
• Interpreti di trattativa, per fiere e congressi • Servizio hostess per fiere ed eventi
• Interpretariato telefonico • Speakeraggio e doppiaggio

INTERNAZIONALIZZAZIONE
• Assistenza all'internazionalizzazione

ASSEVERAZIONI
• Legalizzazioni/apostille, pratiche consolari

DTP & GRAFICA - SITI WEB
• Grafica - DTP di manualistica tecnica • Siti Web in più lingue

MULTILINGUE®
Advanced Communication Services

Tel. 030 3365516 - corsi@multilingue.it • www.multilingue.it

Centro Massaggi
TRATTAMENTI ANCHE A DOMICILIO

Dolphin Massage

RICCARDO MINETTI

Massofisioterapista
Riflessologo
Posturologia clinica integrata

Camignone di Passirano (Brescia)
via Don Minzoni, n.12
tel. 3382621314

UNA PILLOLA per vivere meglio...

È pur vero che nemmeno gli indiani le usano più, ma almeno quando andiamo in macchina... usiamo "le frecce"...; sembra diventata una stupida moda quella di svoltare senza mai usare gli indicatori di direzione! Ma dai... basta fare i prepotenti on the road... Usiamo le frecce...! Per evitare incidenti, per rispetto del Codice della strada, ma soprattutto, per rispetto delle persone!!! Semplicemente per provare a vivere in maniera più civile.

CONTATTACI PER LA TUA PUBBLICITA' SU QUESTA TESTATA E IN ALTRI MAGAZINE
CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITA'

Il Giornale del Gussago Calcio

Eurocolor centro stampa

030 7721730

di Rinetta Faroni

Un gussaghese nella terra dei..."

seconda parte

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

L'articolo "Un gussaghese nella Cina dei Boxer", pubblicato due numeri fa, ha fatto emergere altri documenti circa il nostro bersagliere approdato in Cina nel 1901 per una spedizione militare.In fondo ad un cassetto, la figlia ha trovato una busta contenente un librino formato cm10x7, con titolo ' Diario del nonno Angelo Ferlinghetti 1901 fatto crociata in Cina.'E' commovente aprire quei foglietti tenuti insieme dal filo di refe: sul retro è scritto a matita: "Cap. Angelo Ferlinghetti. Il giorno 26 luglio è stata l'ultima guardia montata alla grande Città di Pechino. Il trombettiere Tinelli Angelo lo stesso giorno è stata l'ultima guardia colla tromba". Dalle annotazioni delle pagine seguenti sembra di capire che questo piccolo diario non sia stato redatto in Cina, ma al ritorno, qui a Gussago, come per fissare i ricordi, per trasmettere ad altri un'esperienza così eccezionale o per sollevare il cuore da quel peso . Infatti si legge poi il testo scherzoso di una " canzonetta nuova del bersagliere", forse inventata per alleviare le ore di guardia: "Pechino, 18 giugno 1901-1a parte -Ascoltate amici cari/son più borghesi che militari. Se ascoltate queste parole/certo sotto terra non sarete". Manca il resto del testo; poi segue un elenco : " I Bersaglieri che è montati con me sono i seguenti: trombettiere Tirelli/bersagliere Datitofori/bersagl. Tassoni/bersagl. Tripodi/ Sergente disperazione Romanò/ Cap. De Nicola,Da Collo, Fasser". Nella pagina sono segnati numeri, forse le ore fatte, somme ricevute, giorni di presenza,comunque poco comprensibili. Il testo così continua: " Le stazioni passate da Pechino a l'imbarco" e qui scrive nomi di località a modo suo, come se li ricordava e come li aveva capiti in quella lingua sconosciuta:Pechino-xsansan, Quianzung, Janzun,Lanc Janci, Tiensin, Tocochi. Imbarcati su un vaporino condotto a ..dal Washington che questo era il vapore che mi conduceva in Italia. I porti che abbiamo passato sono questi: Honckong, Singapore, Colombo,Aden, Suez poi Shai (?), Messina, Napoli. Da Tachin a Honkong il mare si chiama mare Cinese, da Honcong a Singapore si chiama mare Giallo. Da Singapore a Aden mare Oceano Indiano. Da Aden a porto Suez Mar Rosso. Da Suez a Shai(?) ci è un canale che si chiama canale di Suez. Sarà lungo 360 miglia circa. Poi si viene nel mare Ionio che si arriva in Italia". Ho trascritto così come è stato redatto, per sentire in tutta la sua semplicità lo stupore del bersagliere Angelo di Gussago, che forse nella sua giovane vita si era spostato al massimo da Gussago a Brescia, o in qualche paese di Franciacorta o Val Trompia: lo stupore della scoperta geografica, la novità dei luoghi e delle genti, e gli spazi immensi di quei mari e dell'oceano, e di un canale che si chiamava come la Canale di casa sua, ma che gli somigliava solo di nome, vista la lunghezza! Nel ricordo di quelle immagini spettacolari si erano forse annullati disagi, paure, fame, parassiti , maglie ruvide, ranci brodosi, tè insidiosi, malattie e quant'altro possibile in quel lontano 1901 . Nell'ultima paginetta seguono altri nomi di commilitoni: Bersagl. Ferlinghetti, Schiavi, Petrocar, Vailati, Valzelli, Spilatras, Volpe, D'Andrea.

Nella settima paginetta, Angelo annota "Mercoledì 11 gennaio ore 18, per il signor Lancini secchi di malta tre". E questo ci conferma che il nostro bersagliere aveva ricominciato il suo lavoro, e che su quei foglietti dove aveva fissato brandelli della sua campagna in Cina, ripartiva la vita normale, con speranze di lavoro, di futuro e di pace.

Album dei Ricordi

Sale di Gussago *- Foto di gruppo di ragazzi dell'Azione Cattolica con don Costantino Perfumi, parroco di S. Stefano di Sale; i più piccoli sono gli Aspiranti, i medi sono i Giovanissimi, i più grandi sono gli Adulti, uomini; il fiore all'occhiello e il cappello erano una moda, quasi un obbligo, anche per i bambini, soprattutto in circostanze importanti (solo uno ha la berretta). La foto è prima del 1927, anno della morte di don Perfumi. (Curiosità: la sorella di don Perfumi , che era la sua perpetua, era sorella "storta"- ovvero figlie di mamma uguale ma di padri diversi - della maestra Consolini di Sale- testimonianza di mia mamma Lina Codenotti, classe 1919). Il luogo è poco riconoscibile, magari erano a qualche raduno in città, o in una casa di Sale o della Croce. La foto viene da una famiglia gussaghese che l'ha ritrovata dietro un quadro con immagine sacra appartenuto ad una zia già perpetua a Sale.*

Ronco-Festa *in un cortile di una tipica casa a corte (portico, loggia, cortile) separata da un muro da una casa analoga, "én löck" (dovrebbe trattarsi, secondo mia mamma-Lina Codenotti, classe 1919, di due case sulla destra della strada principale verso Padergnone, o comunque di due "löck"abitati da molti nuclei famigliari composti da famiglie patriarcali). La foto fissa forse la fine di un pranzo o di una merenda autunnale: gli uomini hanno pranzato e brindato, le donne han cucinato e servito, i bambini si mettono in posa per essere immortalati in quel momento di convivialità stanca ma gioiosa che probabilmente concludeva la stagione dei viticoltori e segnava l'assaggio del vino nuovo e buono. (Forse anni Venti del Novecento). Foto segnalatami dal sig. Piero Gozio , ora defunto, e consegnatami da Giacomina Peroni.*

UN MINISTRO A GUSSAGO: CÉCILE KYENGE

Evento raro poter vedere, o solo sentire, un ministro della Repubblica italiana nella nostra cittadina; venerdì 10 gennaio il Ministro dell'Integrazione Cécile Kyenge è intervenuta ad una serata organizzata dall'Azione Cattolica, che si è tenuta a Villa Pace. Non solo di integrazione si è parlato, ma anche del coraggio che ogni cittadino deve avere per riappropriarsi della politica (sorry: Politica)… In sostanza, è la partecipazione alla vita pubblica di ogni singolo cittadino che potrebbe finalmente cambiare le cose… Nel foltissimo pubblico, veramente tanti giovani, convinti che partecipazione, integrazione, convivenza e uguaglianza siano parole-chiave per una società finalmente civile, una società multietnica che non è il futuro ma è già il presente. Come altre società civili europee…

di Roberto Ricci

Zuppa di ceci e salsiccia con Pecorino stagionato e rosmarino

L'angolo della cucina • a cura del CFP Canossa

Ingredienti per 4 persone:

Per il flan di ceci:
100 gr farina ceci
1,5 dl acqua
80 gr albume
1 pizzico origano
sale e pepe di mulinello

Per la zuppa di ceci:
150 gr ceci
150 gr salsiccia fresca
30 gr pecorino stagionato grattugiato
1 dl vino bianco
1 rametto rosmarino
2 spicchi aglio
80 gr olio oliva
sale

Procedimento:

Lessare i ceci con l'aglio prima ammollati in acqua fredda per almeno 12 ore.
Stemperare la farina di ceci con l'acqua aiutandosi con una frusta, salare e pepare, insaporire con poco origano; incorporare per ultimo l'albume montato a neve. Mettere il composto in stampini monouso in precedenza imburrati e passati nel pane grattugiato.
Cuocere in forno a 180 C° per 15 minuti.
A cottura ultimata, tagliare la calotta superiore e svuotarli con l'aiuto di un cucchiaino.
Preparare la zuppa rosolando in un tegame antiaderente la salsiccia sgranata con il rosmarino e poco olio; aggiungere due parti dei ceci cotti, mentre gli altri saranno frullati e aggiunti in seguito per dare cremosità alla zuppa.

Insaporire la zuppa con il Pecorino e un filo di olio crudo, riempire la cavità del flan e servire con alcune foglioline di rosmarino.

Cena della redazione del giornale all'agriturismo Da Mario e Rosa a Gussago

AGRITURISMO DA MARIO E ROSA
Cascina Masino Via Mariola, 48 • Gussago (Bs)
(accesso da via Sale, zona Stacca)
Prenotazione obbligatoria
Tel. 030 2520396 - 334 3694603

Lo scaffale di Mangiastorie

di Cosetta Zanotti

Chris Haughton
OH NO, GEORGE!
Lapis edizioni 2013, euro 13,50
Dai 3 anni

Harry esce per lo shopping e George gli promette che farà il bravo. Ma le tentazioni in casa sono troppe: la torta in cucina è così buona… e George adora la torta. La terra nel vaso è così soffice… e George adora scavare nella terra… Cosa farà George? E Harry si arrabbierà?
Con i suoi vani sforzi di autocontrollo, il cane George si guadagna la simpatia di tutti i bambini e li invita a non arrendersi mai di fronte ai propri errori. Le pagine cariche di colori brillanti, la goffa ingenuità del protagonista, l'ironia sulla trasgressione delle regole rendono la lettura di questo libro un'esperienza piacevolissima e liberatoria per grandi e piccini.

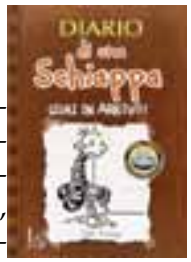
Davide Calì
POLLINE
Illustrazioni Monica Barengo
Kite edizioni, 2013, euro 16,00
Dai 6 anni

Un giorno, una donna che non amava le piante, nel suo giardino scopre un fiore bianco e inizia a prendersene cura. Vive l'attesa della prossima fioritura della pianta, si nutre del suo profumo e si specchia nel candore dei petali. Ogni mattino sboccia un nuovo fiore finché la pianta a poco a poco si spegne. Passano le stagioni e l'estate successiva spunta un nuovo fiore, non nel giardino della donna, ma in quello del suo vicino. Sarà il polline a pervadere l'aria e l'anima della donna, riappacificandola infine con l'impalpabile fuggevolezza del dono. Un albo preziosamente illustrato dalle atmosfere sospese, una storia sulla natura dell'amore e sulla sua magia.

Annalisa Strada
QUELLA SERPE DI MIA SORELLA
Mondadori edizioni, 2014, euro 7,50
Dai 9 anni

All'epoca non sapevo ancora bene come funziona la vita e ricordo che pensai: "La mia sorellona vuole giocare con me... " Beata ingenuità. Che soddisfazione per Agata quando la mamma sgrida Penelope! La sorella le fa un mucchio di scherzi e lei ci casca sempre. A breve sarà il compleanno della nonna e Agata vuole farle un regalo speciale. Secondo un'antica leggenda, se si costruiscono mille gru di carta si può esaudire un desiderio. E la nonna di desideri ne ha almeno tre! Ma per piegare mille origami Agata ha bisogno di aiuto: stavolta potrà fidarsi di Penelope?

Jeff Kinney
DIARIO DI UNA SCHIAPPA
Guai in arrivo!
Il Castoro edizioni 2014, euro 12,00
Dai 9 anni



Finalmente in Italia il settimo attesissimo libro della serie che ha superato, ormai, a livello globale, 115 milioni di copie vendute. Un vero caso editoriale. Protagonista di questa impresa titanica è sempre lui, il piccolo amatissimo Greg Heffley. Povero Greg, anche questa volta sono guai, ma guai seri! La scuola ha organizzato una grande festa, e se non vuole essere tagliato fuori deve affrontare un'impresa quasi impossibile. Imparare a ballare? Sì, ma non solo: Greg deve procurarsi una ragazza. Fra i consigli dello zio Gary, un radicale cambio di look e una serie di fiaschi colossali, le cose sembrano mettersi male. Per fortuna che c'è Rowley! Con il suo aiuto, Greg trova il modo di svoltare la serata, ma... siamo sicuri che non ci siano altri guai in arrivo?

Radu Mihaileanu, Alain Dugrand
VAI E VIVRAI
Feltrinelli edizioni, 2005, euro 10,00
Dai 13 anni

Romanzo nato insieme al progetto cinematografico di "Va, vis et deviens", del regista rumeno Radu Mihaileanu e presentato al 55° Festival internazionale di Berlino, racconta la storia dei falasha - gli ebrei neri - e dell'epico viaggio verso Gerusalemme. La storia di un bambino cristiano che, fatto passare per figlio di una madre falasha, arriva nella città santa e deve cominciare a vivere, a diventar grande sapendo che non è ebreo, che non è un orfano, che non è ancora nulla. Ma che vuole diventare un uomo.

IL GIORNALE SI PUÒ TROVARE:
presso la sede del Gussago Calcio
Biblioteca Comunale
Comune di Gussago
Elettropiù - Gussago,
Piscina Le Gocce, presso alcuni bar, ristoranti, edicole e negozi di Gussago.

Vuoi stampare un libro di racconti, poesie, ricordi...
STAMPA IL TUO LIBRO CON NOI
Eurocolor
centro stampa
030 7721730
Graphics Editing
Mazzini
Servizi Grafici & Editoriali
info@graphicsediting.it
www.eurocolor.net
www.graphicsediting.it

di Marco Fredi

Quelli che in inverno scendono dai monti

Alla scoperta della Natura

In inverno alcune specie di uccelli che in estate vivono in alta quota sfuggono alla morsa della coltre nevosa e del gelo che rende difficile la ricerca del cibo scendendo a quote piu basse fino a livello collinare. Sulle montagne fra creste rocciose e praterie di alta quota, vive un passeriforme mimetico e raro di notevole interesse. Si tratta del Sordone, un uccello dal piumaggio marrone e grigio con fianchi fulvi e macchia alare striata di nero. Questa specie di 18 centimetri si ciba di vegetali e piccoli artropodi, il becco è corto e appuntito, si sposta sul suolo anche innevato con piccoli salti e voli brevi. Nidifica nelle cavità delle rocce o tra i sassi. Durante l'inverno scende verso le valli, sulle pareti più calde esposte a sud. La migrazione altitudinale di mille metri di quota equivale ad un volo longitudinale di oltre mille chilometri. Il Sordone è generalmente gregario, nella stagione invernale con gruppi fino a 10 individui, a volte si mescola insieme ai più numerosi fringuelli alpini. In estate lo incontro spesso sui contrafforti del massiccio adamellino mentre in inverno con un po' di fortuna si osserva sulle pa-

Nelle foto: sopra il Sordone, sotto il Merlo acquaiolo

Tutti in sella

di Sergio Peli

Tecnicismo sulla potenza della pedalata...

Un kilowattora è teoricamente la quantità di energia necessaria a trasportare un uomo di 70 kg dal mar Ligure alla cima del Monte Bianco. Ho sentito parlare e mi hanno raccomandato la Via del Sale, uno splendido itinerario che da Limone Piemonte, attraverso antiche strade militari sul confine italo-francese, conduce fino a Torino, dove certamente non saremmo ancora arrivati, ma avremmo già percorso un bel pezzo di strada, e di sicuro anche la parte che resta da Torino alla Somma Montagna, non mancherebbe di stupire.
Come sempre ci sono più bei posti dove andare che tempo a disposizione e infatti, mentre attendo il momento buono per quest'avventura, proprio perché non sto pedalando, ho ancora un poco di ossigeno nella testa per una speculazione fisico-ciclistica e due calcoli, che magari soddisfano la curiosità di quelli che si chiedono sempre tutto. Vi siete mai chiesti quanta energia o potenza state impegnando mentre spingete sui pedali? Quanto carburante vi servirebbe se di colpo le vostre gambe si trasformassero in pistoni o il vostro cuore in un motore elettrico?
Esiste (fra i tanti) un metodo semplice e ragionevolmente approssimato per calcolare la potenza erogata su una salita in bicicletta. Certo per eseguirlo mentre si pedala richiede che oltre all'ossigeno siano rimasti anche due neuroni che guidino il calcolo. Per semplificarlo al meglio, provo ad applicarlo ad una salita che conosciamo tutti bene: dalla fine di via Larga, fino al bivio della Forcella. La lunghezza del percorso è di circa 1580 m mentre il dislivello che si compie è di 125 m. La pendenza media di quel tratto la trovo dividendo il dislivello per la lunghezza, quindi 125:1580=0,079 che moltiplicato per cento =7,9%. Ora mi basta conoscere la velocità con cui percorro la salita, per approssimare la

reti della corna Trentapassi anche a livello del lago.

Il Merlo acquaiolo è una specie che si immerge senza difficoltà nell'acqua. Non solo riesce a nuotare agilmente, ma è anche in grado di camminare sott'acqua, controcorrente, per diversi secondi. Il suo regno, infatti, sono i fiumi e i torrenti di montagna. Anche negli spostamenti aerei segue il corso dei fiumi, volando radente alla superficie dell'acqua. Di indole timida e sospettosa, spesso staziona sui massi in riva o al centro dei ruscelli. Quando in inverno i torrenti di montagna sono spesso ghiacciati scende nel fondovalle.

Essendo una specie solitaria, la coppia si riunisce soltanto durante il periodo della riproduzione e si scioglie appena i pulcini diventano indipendenti. Il nido, di forma sferica, viene costruito principalmente con il muschio, in prossimità dei corsi d'acqua o sotto le cascate, tra le radici delle piante o nelle fessure rocciose. La femmina, durante il mese di aprile, depone dalle 4 alle 6 uova, che si schiudono dopo due settimane. Nutrendosi solo di particolari insetti aquatici il Merlo acquaiolo è un buon indicatore della qualità dell'acqua dei torrenti in cui vive . Questa estate ho avuto la fortuna di fotografarlo nel torrente che scende dalla val Malga .

Gussago Calcio e Sud Sudan

La comunità di Gussago a sostegno dei fratelli di Aliap

Grande fermento in occasione delle feste natalizie a Gussago: un gran da fare si è data l'intera comunità, insieme ai più piccoli, che si è mobilitata per raccogliere i primi fondi necessari per l'acquisto del fuoristrada 4X4 per i missionari che offrono il loro prezioso servizio nella grande comunità di Aliap, in Sud Sudan. CESAR – Fondazione Mons. Cesare Mazzolari Onlus desidera ringraziare di cuore tutti coloro che attraverso le diverse iniziative si sono mobilitati per raccogliere le prime donazioni. Il progetto richiede un grande sforzo ma piano, piano e grazie alla generosità dei gussaghesi siamo certi riusciremo a raggiungere anche questo obiettivo! È notizia di questi giorni che proprio la missione di Aliap/Bunagok, gemellata con la comunità di Gussago, situata nella parte più ad est dello Stato dei Laghi e che risulta essere la missione della Diocesi di Rumbek più vicina a Juba, sta accogliendo decine di migliaia di profughi (oltre 80.000) in fuga dalle località di Bor e Minkamman dove dalla fine di dicembre sono scoppiati violenti conflitti etnici tra i Dinka e i Nuer. I missionari sul campo ci informano che la Diocesi sta cercando in tutti i modi possibili di far fronte a questa difficile situazione, accogliendo in particolare donne e bambini nella missione di Aliap e, nonostante le gravi difficoltà in cui riversa l'intero Sud Sudan colpito negli ultimi mesi da forti piogge ed inondazioni che hanno acuito il problema della malnutrizione, sta cercando di fornir loro lo stretto indispensabile per poter sopravvivere. In questa fragile situazione in cui si trova il Sud Sudan si stanno fortemente mobilitando, attraverso importanti pressioni, le principali potenze internazionali affinché questo neonato Stato possa trovare il giusto equilibrio: rialzarsi e iniziare un reale cammino di pace e di sviluppo. Per chi volesse ulteriori informazioni ricordiamo che è possibile consultare il sito internet www.cesarsudan.org o cliccare "Mi piace" sulla pagina facebook della fondazione "Fondazione CESAR Onlus".

potenza che si sta erogando espressa in Watt (sì proprio quella del bollo auto o degli elettrodomestici). Se leggo la velocità del contachilometri trovo la potenza istantanea che devo però esprimerla in metri al secondo, quindi se ad esempio leggo 15 Km/h, devo dividere per 3,6 (15:3,6=circa 4). Se invece vogliamo un calcolo che esprima la potenza media erogata in tutta la salita, la velocità in metri al secondo, la calcoliamo dividendo la lunghezza della strada per i secondi impiegati a percorrerla, ad esempio 10 minuti = 600 secondi, quindi 1580 m : 600 s = 2,6 metri al secondo. È chiaro che in questo esempio stiamo salendo più lentamente dei 4 m/s considerati sopra e quindi con una minor potenza. Per concludere confrontiamo i due casi, moltiplicando per ciascuno la pendenza in % per la velocità in metri al secondo per 10 ed otteniamo i due rispettivi valori di potenza.

Nel primo caso (potenza istantanea) calcoliamo: 7,9 x 4 x 10 = 316 Watt

Nel secondo caso (potenza media su tutta la salita) calcoliamo: 7,9 x 2,6 x 10 = 205 Watt

La formula utilizzata è P(Watt)= Pendenza(%) x Velocità (m/s) x 10

Se moltiplicate la potenza in Watt per le ore che la esercitate e dividete per 1000 (se ad esempio uno sforzo simile al secondo caso lo compio per 1 ora e 45 minuti faccio 205 W x 1,75 ore : 1000 = 0,36 kwh) trovate il risultato di energia utilizzata espresso in kilowattora e confrontabile con i vostri consumi elettrici. Se quest'ultimo risultato lo moltiplico per 860 trovo (0,36 x 860 = 308 kCal) le chilocalorie consumate per questo sforzo, confrontabili con valori energetici degli alimenti (pastasciutta bruciata).

A cosa ci serve tutto questo? Torno ai due neuroni citati ed invocati prima, visto che ne necessitiamo quanto dell'os-

sigeno che respiriamo. Mi sarebbe davvero dispiaciuto saperli a riposo magari perché avete appena scaricato l'app per lo smartphone che tutti questi calcoli ve li svolge immediatamente (ce ne sono moltissime). Vedrete che adesso che sapete il metodo sulle prossime salite cercherete di applicarlo e nello sforzo, vi gireranno talmente tanto i pistoni che senza pena e pensiero, raggiungerete tutte le vostre vette.

Buone pedalate a tutti. Ciao

di Adriano Piacentini

Eros al femminile

L'arcano di Amore e Psiche

Autore Piacentini Adriano
Editore Progetto Cultura (collana LiberaMente)

ContRopiede • La nostra storia, un'eredità da tramandare

Dall'antichità romana ci è giunto intero un solo romanzo, le *Metamorfosi* o *l'Asino d'oro* di Apuleio di Madaura. Madaura è in Africa, ma, a parte Giulio Cesare, non so quale altro scrittore romano sia di madrelingua latina. Anche tra gli imperatori c'erano molti 'barbari'. Roma era un crogiolo di stranieri, sin dal tempo della monarchia. Già il secondo re, Numa Pompilio, era straniero. Trarre il meglio da culture diverse è stata la forza di Roma.

Che è anche il lievito della letteratura. Le sue pietre miliari sono state scritte da grandi contaminatori. Dante tratta di letteratura, filosofia, scienza e teologia non più con la lingua latina, ma con la lingua dei mercanti fiorentini. Boccaccio sul potente impianto della lingua latina innesta i lepidi racconti della tradizione orale. Manzoni fa entrare in letteratura, non eroi, ma genti «meccaniche, e di piccol affare», ossia operai che diventano imprenditori.

E così Apuleio. Lui africano prende una storiella greca di un giovanotto trasformato in asino, ci infila nel bel mezzo un'antichissima favola popolare di origine orientale (*Amore e Psiche*), la traveste di filosofia platonica, ci mette d'attorno altri racconti di magia e di quant'altro, dai quali emerge una miniera di informazioni sulla vita del suo tempo e scrive tutto ste *rebelot* con un latino originalissimo che gli studiosi non sono riusciti ancora a decodificare fino in fondo.

Ho detto una *miniera di informazioni sulla vita*. Sì perché Apuleio, come tutti gli scrittori che resistono al tempo, è un attento osservatore della realtà e ne esce un affresco sorprendete della vita di allora, sorprendente perché gira e rigira la vita si svolgeva come oggi. Certo, non c'erano le comodità che abbiamo noi, ma stavano bene tanto quanto noi, perché il 'bene' non è un valore assoluto, ma è rapportato alla realtà. Lucio, ritornato uomo, si trasferisce dalla Grecia a Roma: prende la nave, giunge a Ostia, prende un taxi… insomma, dice, in un lampo sono a Roma, manco fosse sbarcato a Fiumicino.

Erano come noi. Anche nella privacy. Sì perché il bello è che Apuleio ti racconta anche della realtà più nascosta. Il protagonista del suo romanzo è Lucio metamorfosato in asino. E chi sta a badare a un asino? Ognuno parla e briga liberamente. E il nostro asino, che ha mantenuto sentimento umano, sente, vede e riferisce al lettore anche le cose più sottaciute. Questo stratagemma del raccontare la vita privata altrui con verosimiglianza è chiamato dagli studiosi *punto di vista dell'asino*, proprio in ossequio all'*Asino d'oro*.

Il che, in fondo, ci fa capire che non esiste una storia della letteratura come ce la insegnano a scuola, voglio dire non ha senso studiare in terza superiore Dante e in quarta Manzoni e in quinta Pirandello, perché Dante è nato prima di Manzoni che è nato prima di Pirandello, come se Dante fosse meno di Pirandello o di Manzoni. Si devono studiare le strutture, le soluzioni stilistiche che non necessariamente più vai indietro più sono rozze.

Calvino nella *Molteplicità*, una delle conferenze che la morte gli ha impedito di pronunciare all'Università di Harvard, note come *Lezioni americane*, parla di *romanzo polifonico* ossia di un romanzo in cui s'intrecciano diversi punti di vista. E porta come esempio supremo *L'amore assoluto* di Alfred Jarry un romanzo di cinquanta pagine che «può essere letto come tre storie completamente diverse».

Ebbene anche l'*Asino d'oro* può essere diversamente interpretato.

Se prendete in mano una qualsiasi traduzione dell'*Asino d'oro* vi spiegheranno che Lucio, per aver fornicato con una ragazzotta ossia per avere ceduto ai *bassi* istinti, viene trasformato in asino. E poi, dopo lunghe traversie, riprende fattezze umane per aver confidato nella dea Iside. Analogamente vi diranno che la storia di *Amore e Psiche*, quel racconto centrale che Lucio sente raccontare da una vecchia a una ragazza rapita al promesso sposo come Lucia, è una parabola della teoria platonica dell'anima. Tutte cose vere, tanto più che in greco *psiche* significa anima.

Ma se vai più a fondo scopri tanti passaggi bivoci, ossia che si prestano a diverse interpretazioni. Anche perché, come dicevo, il latino di Apuleio è originalissimo, un po' come l'inglese di Joyce o l'italiano di Gadda, trascurato nelle scuole proprio per la *molteplicità* del suo dire.

Ebbene, se uno gioca sulle sfumature, sulle bivocità, sull'ironia, sull'antifrasi, sulla parodia scopre altri livelli di lettura.

Ad esempio Psiche alla fine della storia viene assunta in cielo come l'anima. Ebbene, il cielo in cui torna Psiche è talmente dedito ai piaceri mondani che è poco probabile che l'anima si purifichi; e Lucio ritornato uomo si converte al culto di Iside, ma paradossalmente viene battezzato alle terme, che erano un luogo mondano per eccellenza, non certo adatto a una pia funzione. E l'allegra combriccola di sacerdoti e fedeli ci passa l'intera giornata prima di tornare al santuario.

Insomma il libro si presta a un'altra lettura e per non tirarla lunga concluderò dicendo che Lucio diventa asino non per le sue avventure amorose, ma per essersi comportato da maschilista, mentre Psiche è la storia di una ragazza che non accetta di sottomettersi a un ménage familiare maschilista. E le due storie messe assieme ci dicono che l'eros è raggiungibile solo in un contesto di rispetto della donna.

Questo è l'*Asino d'oro* che io racconto in *Eros al femminile, l'arcano di* "Amore e Psiche".

E la cosa è straordinaria, perché chi direbbe che in una società schiavista e maschilista come quella romana circolavano idee per noi così moderne? È che non tutti gli antichi romani si accontentavano di *panem et circenses* o del senso comune.

Vuoi un redazionale
per la tua attività? contattaci

Eurocolor
centro stampa

030 7721730

Autoriparazioni
Lecci Mario

ALFA ROMEO

CENTRO REVISIONI AUTO
SERVIZIO GOMME
SOCCORSO STRADALE

MOTORIZZAZIONE CIVILE
MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA

Via Guido Rossa, 25/27
25060 Cellatica (BS) - Tel. 030 2771187

Presentati presso le acconciature IL CIUFFO con il nostro giornale: per i nuovi clienti uno sconto sul servizio richiesto del 10%

il ciuffo
acconciature

IL CIUFFO
di Paola Benussi
Martedì, Mercoledì, Giovedì, Sabato 8.30 - 17.30
Venerdì 8.30 - 19.00
Orario continuato - Si riceve su appuntamento
ACCONCIATURE
DONNA
UOMO BAMBINO
Via Europa, 222 - Concesio (Bs)
Tel. 030 2753497

A.R.C.
di Gatti e Castrezzati s.n.c.
Tinteggiature
CARTONGESSO
via Cava, 13 - 25064 Gussago (Bs)
Cell. 333 7950126 - 338 3505455
Tel. e Fax 030 2771269
www.ARC-tinteggiature.com
e-mail: arc@garticastrezzati.191.it

Quando il vino diventa poesia

L'azienda vitivinicola LE CANTORIE è una delle cantine più irraggiungibili della Franciacorta, arroccata al culmine di una salita mozzafiato sulla collina di Casaglio in territorio di Gussago.
Le cantorie deve il suo nome all'appellativo dialettale della collina su cui domina; l'origine di questo termine "le canturie" si può ricondurre all'interpretazione che si fonda sulla più autentica tradizione locale.
Fra gli anziani del luogo c'è chi afferma che il termine sia stato adottato per la particolare morfologia della collina, che aprendosi esattamente alle spalle del paese, è in una posizione strategica: baciata dal sole di giorno e pronta ad accogliere la luce lunare la notte, queste particolari condizioni insieme ad un clima favorevole spingono le cicale a cantare all'unisono durante il periodo vendemmiale sia di giorno che di notte.
I terreni de Le Cantorie appartengono tutti al confine orientale della Franciacorta, una vallata dalla conformazione specifica, con terrazzamenti che sembrano disegnati, i quali si ergono ripidi sulle pendici collinari e muri a secco di pietra bianca calcarea, uniti in un contesto armonioso, regalando un colpo d'occhio emozionante.
Per cui vogliamo raccontare la storia dei nostri suoli nelle nostre bottiglie; forti della loro appartenenza alla "terra vocata" di Franciacorta raccogliamo la sfida, continuando la gloriosa tradizione della vinificazione delle Nobili Bollicine Italiane.

Le Cantorie
via Castello di Casaglio,24/25
25064 Gussago BS (Italy)
Tel: 030 2523723
www.lecantorie.it
info@lecantorie.com

LE CANTORÌE
FRANCIACORTA

CLASSIFICA - Girone E

ORSA TRISMOKA	42
GOVERNOLESE	40
RIGAMONTI NUVOLERA	40
ADRENSE 1909	38
LODRINO	31
GAVARDO	30
VOBARNO	26
AURORA TRAVAGLIATO	24
PEDROCCA	23
OSPITALETTO 2000	22
CONCESIO CALCIO	21
PORTO 2005	20
CASTREZZATO	18
GUSSAGO CALCIO 1981	**14**
VALGOBBIAZANANO	9
S. ANDREA	3

Classifica aggiornata al 10/02/2014

Bignotti Daniele, Bona Francesco, Bona Severino, Bonometti Simone, Bracchi Paolo, Bracchi Roberto, Bulgari Daniele, Cominelli Francesco, Danesi Matteo, Dioni Michele, Frassine Matteo, Lagrotteria Cosimo, Lamberti Matteo, Martinuz Leonardo, Nervino Nicolo , Peruzzotti Emanuele, Reali Andrea, Riva Davide, Sotgiu Alessandro, Torchio Mauro, Zanini Michele

Dopo un girone di andata finito al terzultimo posto, la squadra degli Juniores ha iniziato il campionato di ritorno con uno spirito diverso, questo si è notato già dalla prima partita giocata a Travagliato, dove la squadra ha giocato una discreta partita anche se non è riuscita a opporsi alla squadra avversaria, tornando a casa con tanti rimorsi...
La squadra da adesso in poi deve cercare di dimostrare il suo valore per dare una svolta alla classifica. L'obbiettivo di fine campionato è quello di riuscire ad evitare la retrocessione e i playout.
Per questo c'è bisogno di una squadra unita, una squadra che sappia tirare fuori il meglio, migliorando il gioco di squadra e cercando di mettere "l'anima" in campo in tutte le partite.

Daniele Bignotti

RISULTATI E PROSSIMO TURNO - Juniores Regionale "B" - Girone E

ANDATA			RITORNO		
23/09/2013	**Gussago Calcio** - Aurora Travagliato	1 - 3	25/01/2014	Aurora Travagliato - **Gussago Calcio**	1 - 0
14/09/2013	**Gussago Calcio** - Governolese	0 - 2	01/02/2014	Governolese - **Gussago Calcio**	Rinv.
21/09/2013	**Gussago Calcio** - Castrezzato	0 - 2	08/02/2014	Castrezzato - **Gussago Calcio**	**0 - 3**
28/09/2013	Adrense 1909 - **Gussago Calcio**	3 - 1	15/02/2014	**Gussago Calcio** - Adrense 1909	
05/10/2013	**Gussago Calcio** - Gavardo	2 - 2	22/02/2014	Gavardo - **Gussago Calcio**	
12/10/2013	Vobarno - **Gussago Calcio**	3 - 2	01/03/2014	**Gussago Calcio** - Vobarno	
19/10/2013	Concesio Calcio - **Gussago Calcio**	2 - 0	08/03/2014	**Gussago Calcio** - Concesio Calcio	
26/10/2013	**Gussago Calcio** - Lodrino	1 - 3	15/03/2014	Lodrino - **Gussago Calcio**	
02/11/2013	Orsa Trismoka - **Gussago Calcio**	6 - 0	22/03/2014	**Gussago Calcio** - Orsa Trismoka	
09/11/2013	**Gussago Calcio** - Ospitaletto 2000	2 - 3	29/03/2014	Ospitaletto 2000 - **Gussago Calcio**	
16/11/2013	Porto 2005 - **Gussago Calcio**	2 - 3	05/04/2014	**Gussago Calcio** - Porto 2005	
23/11/2013	**Gussago Calcio** - Rigamonti Nuvolera	1 - 1	12/04/2014	Rigamonti Nuvolera - **Gussago Calcio**	
30/11/2013	S. Andrea - **Gussago Calcio**	0 -3	26/04/2014	**Gussago Calcio** - S. Andrea	
07/12/2013	**Gussago Calcio** - Valgobbiazanano		03/05/2014	Valgobbiazanano - **Gussago Calcio**	
14/12/2013	Pedrocca - **Gussago Calcio**		10/05/2014	**Gussago Calcio** - Pedrocca	

CLASSIFICA - Girone E

REZZATO	41
BEDIZZOLESE	35
CONCESIO CALCIO	30
VOBARNO	29
DELLESE	29
GHEDI CALCIO	27
BASSA BRESCIANA	24
REAL DOR S. EUFEMIA	24
MAIRANO	24
CALCINATO	23
NAVECORTINE CALCIO	22
SARGINESCO	20
GUSSAGO CALCIO	**20**
CALVINA SPORT	18
FC MARMIROLO	17
PRO DESENZANO	7

Classifica aggiornata al 10/02/2014

Anno nuovo, vita nuova!

Grandi cambiamenti quest'anno nella prima squadra del Gussago: staff tecnico e giocatori compresi. Siamo ripartiti da dove abbiamo finito l'anno scorso: salvezza raggiunta dopo un doppio pareggio nella finale playout conclusasi qui a Gussago accompagnata dai nostri numerosi tifosi! (Grazie UTG). L'estate ha portato molti cambiamenti, in due mesi molte cose sono cambiate ma l'obiettivo principale resta lo stesso: fare un buon campionato divertendosi per restare in categoria. Sicuramente l'ambiente rinnovato ha dato molta voglia di fare e dimostrare a tutti, partendo dal mister, promosso in prima squadra dopo un po' di anni di Juniores e arrivando ai giocatori, vecchi (sia per età, che per tempo di permanenza in questa squadra) e giovani che hanno tanto da dare e dimostrare. Siamo partiti alla grande, sia in coppa che in campionato, dimostrando le nostre qualità. Miglior difesa a pari del Rezzato prima delle ultime tre partite di campionato dove abbiamo avuto un calo. Anche alla prima giornata di ritorno contro i nostri diretti concorrenti (Sarginesco) abbiamo sofferto ma son sicuro che ci rifaremo presto, tireremo fuori i cosiddetti attributi e come ogni anno raggiungeremo ciò che ci siamo imposti a inizio stagione.

La voglia di divertirsi insieme c'è, il gruppo non manca anche se deve ancora consolidarsi a pieno dopo i vari innesti e addii rispetto allo scorso anno. Ormai, personalmente parlando, è il quarto anno in questa società e la posso considerare quasi una famiglia: tante amicizie nate in campo e cresciute al di fuori, sofferenze e gioie condivise con i miei compagni, molti addii, molti arrivederci, compagni nuovi, persi e ritrovati; questo è il calcio che molti criticano… dipende dai punti di vista!

È una micidiale valvola di sfogo, una passione che, nonostante le difficoltà e i periodi senza tante motivazioni che si possono incontrare, permette di crescere proprio grazie agli ostacoli e all'aiuto dei propri compagni.

Si vince e si perde insieme. Come spesso succede d'inverno, purtroppo, le prime partite del girone di ritorno non verranno disputate al nostro "Stadio", bensì in campi limitrofi della zona. Sarebbe bello tornare presto al Corcione e trovare più sostegno e calore da parte dei gussaghesi, a partire dai ragazzi (e i loro genitori) che militano nel consistente settore giovanile dell' A.C. Gussago. Raggiungere gli obiettivi prefissati insieme porterà a una doppia gioia! Vi aspettiamo… 1, 2, 3… Gussago Alè!

Daniele Casali

Belotti Luca, Belzani Nicola, Boakye Agyeman Evanas, Bolognini Lucas, Bugatti Davide, Calafiore Enrico, Casali Daniele, Cotelli Alessandro, Daka Ilir, Freddi G. Luca, Grechi Samuele, Guerreschi Luca, Lai Nicola, Lumini Matteo, Manini G. Luca, Marchina Nicola, Minelli Alberto, Minelli Andrea, Pinzoni Stefano, Proteo Daniele, Ragazzoli Marco, Stagnoli Simone, Svanera Alberto, Taddei Paolo, Ungaro Fausto, Urbani Manuel, Zamboni Andrea

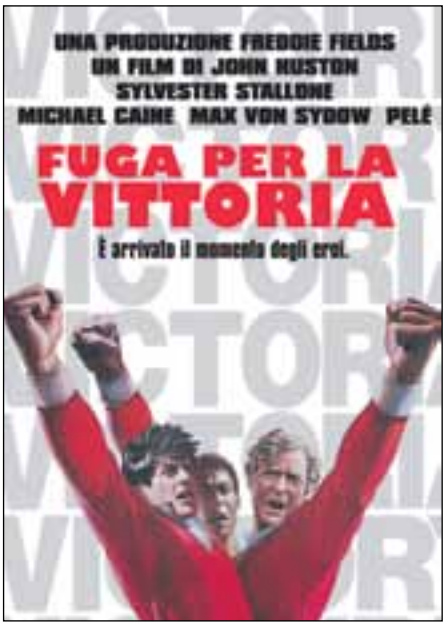
CALCIOMERCATO

Come ogni anno, a cavallo delle festività natalizie il calcio, dalla serie A alla Terza categoria, offre la seconda tornata di calciomercato. Anche per il Gussago calcio qualche movimento c'è stato: vediamo nel dettaglio. Sul fronte "partenze" annotiamo che Luca Guerreschi è andato a rinforzare il Solleone, mentre Luca Belotti è approdato al Valgobbia; infine, Stefano Pinzoni si è accasato a Collebeato. In entrata registriamo il centrocampista Raffaele Buscio (87) che era svincolato, il difensore Daniele Faustinoni (89) proveniente dalla Rigamonti Nuvolera, l'attaccante Davide Corsini (89) dal Castrezzatoed il ritorno a casa della giovanissima punta Ramon Stornati (95), dalla Beretti del Lumezzane. Mentre diamo un caloroso "in bocca al lupo" ai partenti, diamo il benvenuto alle new entry, con l'augurio di vederli protagonisti nella seconda parte della stagione.

Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo: redazione@gussagocalcio.it.

La redazione si riserva di decidere se pubblicare o meno la lettera. La redazione si riserva altresì di ridurre gli interventi troppo lunghi senza però modificare il senso ed il contenuto delle lettere (che, di norma, non dovranno tuttavia superare le quaranta righe). Non saranno rivelati per riservatezza l'indirizzo di posta elettronica del mittente e i suoi dati anagrafici; per la tutela della privacy saranno pubblicati soltanto i dati dello scritto

Buongiorno e buon anno a tutta la redazione. Spero che possiate trovare gli aiuti per poter continuare il vostro giornale. Io sono un appassionato di cinema e volevo segnalarvi quali secondo me sono i film più belli che parlano di calcio; anzi, visto che tra le vostre attività avete anche delle serate culturali, potreste proporre un "cineforum" con questo argomento.
Ecco secondo me i film migliori sul calcio, da non perdere assolutamente.
L'arbitro *di Paolo Zucca. Il film, tratto dall'omonimo corto che nel 2009 vinse il David di Donatello, conduce due racconti in parallelo, uno su un arbitro di massima categoria e l'altro su un campionato infimo nella campagna sarda. Il calcio potente e corrotto e quello dilettantesco e appassionato (anch'esso corrotto). C'è in* L'arbitro *forse il miglior dipinto tra grottesco e paradossale del calcio provinciale, delle serie minori infami, le squadre che mescolano 60enni ad 11enni, le rivalità tra paesini, il grottesco dei campi accanto al cimitero e i quotidiani soprusi dei potenti. Ed è in questa maniera, per piccoli quadretti, che spesso il cinema è riuscito a raccontare il calcio, sia quello giocato che quello dei club e soprattutto quello della corruzione.*
Gli eroi della domenica - *Uno dei pochissimi film che si fa vanto di avere un protagonista che era stato effettivamente un calciatore (Raf Vallone), capace di inventarsi anche delle riprese straordinarie delle principali azioni che evitino di mostrare gli spalti (che non potevano essere riempiti per ovvie ragioni di budget). Quello degli anni '50 era un altro calcio (il pubblico non è in grado di riconoscere il volto di tutti i giocatori, l'allenatore durante i rigori si va a mettere dietro la porta del suo portiere), però è reso bene.*
Il presidente del Borgorosso football club - *Commedia sul calcio gestito più che giocato, è ispirata a fatti veri (il Cesena degli anni '60) e che poi ha dato origine a fatti veri. Nel 2006 infatti su volere di Alberto Sordi fu fondata una vera società chiamata Borgorosso football club.*
Ultimo minuto - *Dopo aver dedicato trent'anni alla sua squadra di provincia che gioca in serie A sempre in bilico sulla retrocessione, un direttore tecnico viene messo da parte da un nuovo padrone rampante. Non s'è mai fatto in Italia un bel film sul calcio; questa dolceamara commedia con la sordina ha il merito di raccontare l'ambiente calcistico e i suoi retroscena con un minimo di realismo critico: mostra quel che la TV non fa mai vedere. U. Tognazzi ci mette l'anima, e l'amarezza. Scritto dai fratelli Pupi e Antonio Avati con Italo Cucci e Michele Plastino, giornalisti sportivi. Nastro d'argento e David di Donatello alle musiche di Riz Ortolani. David anche al suono di Raffaele De Luca.*
Best - *Storia vera (e romanzata come si conviene) di uno dei più grandi campioni del calcio inglese, non è il calcio riprodotto qui a contare ma lo spirito di un' epoca e l'epica di un certo modo di intendere il calcio.*
Il maledetto United - *La storia vera dei 44 giorni da allenatore del Leeds United di Brian Clough, ex giocatore che da allenatore fece storia con il suo carattere e il suo modo di intendere il calcio. Un periodo molto limitato per rendere una visione e un mito sportivo.*
Fuga per la vittoria - *Diretto dall'ormai anziano ma sempre grandissimo John Huston, è il film che meglio di tutti fonde calcio vero e finto, fa giocare campioni veri dell'epoca più Michael Caine (la differenza sul campo è abbastanza evidente), filma sequenze di gioco perfette, momenti spettacolari e altri che sembrano soltanto spontanei (alcuni dei goal sono bruttissimi come spesso capita) ma con lo spirito sportivo migliore di sempre unito ad una drammaturgia commovente.*
Goal - *La trilogia di Goal è l'unica ad avere affrontato la carriera di un campione, dalle squadre di mezza classifica (primo episodio), ai club più importanti (secondo), fino alle nazionali (terzo).*
Molto del calcio giocato purtroppo è costruito al digitale e si vede, specie la parte di dribbling e tiri, ma è sapientemente mescolato con vere immagini di vere partite girate dalla troupe a bordocampo.
L'Allenatore nel pallone - *Nonostante sia il solito veicolo per la comicità di Lino Banfi è anche uno dei*
pochi film italiani con giocatori veri (che non giocano mai però), riferimenti
reali e anche una scena perfetta che rappresenta come si svolgesse una volta il calcio mercato (tutto in un hotel durante un limitato arco temporale).



grazie
Valerio

Egregio signor Valerio grazie per la sua lettera e per averci, segnalato film di qualità… L'idea del "cineforum" è un sogno che ho da anni… sarebbe troppo bello poterlo fare…; sarebbe una spinta culturale non indifferente! Ci vogliono soldi e tempo! Non abbiamo né l'uno né l'altro. Continui a leggerci ed a scriverci. Cordialità.
Adriano Franzoni

* * *

Egregio direttore , sono Giovanna , mamma di due giovani calciatori. Leggo sempre con attenzione il Giornale fin dalla prima uscita, anche perché è un giornale che , oltre a informare , ha anche articoli che fanno pensare. Ultimamente ho letto delle difficoltà economiche per continuare ; mi chiedo com'è possibile che non si trovino persone o aziende che possano sostenere i costi di un giornale meritevole come questo (anche se c'è crisi …). Sono d'accordo con quello che dice nell'ultimo editoriale e mi è piaciuto molto l'articolo del prof. Piacentini. Volevo chiedere : nell'ultima domanda dell'intervista al Sindaco , lei ha fatto alcune osservazioni che mi sembrano cariche di pessimismo ; secondo lei è proprio così che siamo ridotti? E poi , è vero ! Se siamo sempre alle prese con i problemi della violenza e del razzismo , vuol dire che culturalmente siamo molto lontani dai Paesi civili.
È anche per questo motivo che questo giornale fa fatica ad andare avanti ! Spero di leggervi ancora per tanto tempo! Grazie e cordiali saluti

Giovanna

Grazie per averci scritto signora Giovanna; ho preso spunto dalla sua lettera per scrivere l'Editoriale. Leggendo la sua lettera si capisce benissimo che lei è una lettrice fedele che ci legge… da quando siamo nati! Le sono molto grato. Un cordiale saluto.
Adriano Franzoni

Parla con me!

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Dott. Umberto Guidoni Astronauta

Umberto Guidoni è stato ospite d'eccezione ad una serata del **festival di letteratura per ragazzi "il Mangiastorie",** invitato dalla Direttrice del Festival Cosetta Zanotti che a fine serata ci ha presentati; l'astronauta ha accettato di buon grado l'intervista che segue.

Il dottor Umberto Guidoni è stato il primo astronauta europeo ad entrare nella Stazione Spaziale Internazionale (SSI) ed ha compiuto due missioni nello spazio: dal 22 febbraio al 9 marzo del 1996 a bordo del Columbia e dal 19 aprile al 1 maggio del 2001 a bordo dell'Endeavour.

Numerose le onorificenze che gli sono state attribuite:

prima Commendatore (nominato dal Presidente Scalfaro), e poi Grande Ufficiale Ordine al merito della Repubblica Italiana (nominato dal Presidente Ciampi).

Dalla NASA riceve due Space Flight Medal come riconoscimenti dell'attività svolta nelle due missioni spaziali ed una lunga serie di premi e riconoscimenti per i suoi studi, per la sua professionalità e per l'impegno sociale. Ha scritto numerosi ed interessanti libri.

Dal 2004 al 2009 è parlamentare europeo, eletto come indipendente nella lista dei Comunisti Italiani, ed in quel periodo si occupa di Energia, di Ricerca, di Ambiente, di Sanità e Sicurezza Alimentare…

1) Quale è stato il suo percorso di studi e di lavoro per raggiungere il suo obiettivo?

Dopo il Liceo Classico ho preso una laurea in Fisica, con specializzazione in Astrofisica e mi sono dedicato alla ricerca spaziale. L'opportunità di diventare astronauta si è concretizzata all'improvviso, diversi anni dopo, quando ero ricercatore presso il CNR, in un laboratorio che si occupava dello studio della ionosfera, la zona di spazio più prossima alla Terra. Essendo italiano ho dovuto passare una selezione nazionale in Italia ed una prova medica

presso la NASA. Sono stato selezionato per una missione specifica, quella del satellite al guinzaglio, il cosiddetto "Tethered Satellite" ma in seguito, con le nuove opportunità aperte dalla Stazione Spaziale Internazionale (SSI), sono diventato "Mission Specialist", cioè un astronauta di professione, abilitato a volare sullo Space Shuttle sulla SSI.

2) Quando ha concretamente accarezzato l'idea di andare nello spazio ed essere il primo astronauta italiano?

Ho sognato di viaggiare nello spazio fin da quando ero bambino, ma è stato lo sbarco sulla Luna di Armstrong e Aldrin, nell'estate del 1969, a convincermi che gli astronauti non erano solo quelli delle storie di fantascienza. Tuttavia, ho dovuto aspettare molti anni prima che l'Italia bandisse il primo concorso pubblico per diventare astronauta. Partecipai alla selezione senza troppe aspettative; invece, alla fine, mi sono ritrovato a Houston per cominciare l'addestramento presso la Nasa. Il mio sogno di quando ero ragazzo si era finalmente realizzato!

3) Come si prepara un "viaggio" nello Shuttle, avendo come meta la stazione orbitante?

Prima si comincia con un addestramento di base che dura circa due anni. All'inizio si tratta di lezioni di tipo universitario dove vengono illustrati gli aspetti del volo spaziale e soprattutto i dettagli tecnici dello Space Shuttle. Ci sono lezioni teoriche ed una parte pratica dove si approfondiscono gli aspetti operativi dei vari sistemi: dai motori dello Space Shuttle, all'impianto di raffreddamento della Stazione, dal controllo della navigazione, ai computer di bordo.

Parallelamente si seguono dei corsi che non si trovano in nessun curriculum universitario: corsi di sopravvivenza (nel caso si debba atterrare in emergenza in qualche area disabitata del pianeta), lanci col paracadute, immersioni subacquee e voli su aerei di addestramento (T-38).

Quando finalmente si è assegnati ad una missione, allora si fa parte di un equipaggio e si procede con un addestramento mirato alla specifica missione insieme ai colleghi con cui si viaggerà in orbita: ciascuno ha il suo compito, il mio era di conoscere a fondo i sistemi robotizzati usati a bordo dello Shuttle e della SSI.

4) Quando guardava dall'oblò e vedeva la Terra, aveva una qualche forma di "nostalgia"?

Durante un'orbita, che dura appena 90 minuti, si riconoscono i diversi colori che caratterizzano le varie zone del pianeta. Ad ogni alba e tramonto si intravede l'atmosfera, una sottile aureola illuminata che protegge la vita sulla Terra dai rigori dello spazio. Visto dall'orbita il nostro pianeta appare molto fragile ed indifeso. La vera nostalgia mi ha colpito quando sono tornato a terra e avevo ancora viva nella mente l'immagine di un bellissimo pianeta azzurro, circondato dal buio dello spazio.

5) Indubbiamente gli studi ed il gran lavoro che è stato fatto negli anni, per le missioni spaziali, ha portato grandi passi avanti della tecnologia che si è potuta applicare nei più svariati settori, e che ha certamente migliorato la qualità della vita dell'uomo: proviamo a fare qualche esempio?

Per capire l'importanza delle missioni spaziali basta pensare a quante nostre azioni quotidiane dipendono dallo spazio: le previsioni del tempo che consultiamo prima di uscire di casa, le indicazioni del navigatore satellitare che ci guida in città, le immagini televisive che ci arrivano, in tempo reale, dalle zone più remote del mondo. Forse meno noto è il fatto che la stessa tecnologia che permette di mettere in orbita satelliti e astronauti e di lanciare sonde verso i limiti del sistema solare è entrata nei prodotti di uso comune. Nell'ultimo libro che ho scritto con Andrea Valente ("Così extra, così terrestre" - Editoriale Scienza) abbiamo elencato numerosi esempi di tecnologia extra terrestre diventata molto, molto terrestre. Chi immaginerebbe che il termometro che si mette nell'orecchio per misurare la febbre deriva dai sensori sviluppati per misurare la temperatura delle stelle? Oppure che i materiali di cui sono fatti gli pneumatici radiali delle nostre auto sono stati sperimentati, per la prima volta, sul suolo marziano? Infine, pochi sanno che i tablet sono gli eredi dei primi computer montati sulle navicelle che hanno portato gli astronauti sulla Luna.

6) Oltre ad un discorso di supremazia tra la Russia e gli Stati Uniti, c'erano aspettative particolari (economiche... scientifiche...militari...) nella corsa verso la Luna?

Il programma Apollo è stato uno degli effetti più vistosi della guerra fredda. Fu messo in campo per rispondere alla sfida politico-militare russa e fu abbandonato appena raggiunto il suo obiettivo. Fu un programma di grande successo che consentì agli Stati Uniti di recuperare lo svantaggio iniziale rispetto alla Russia e di superarla definitivamente nella corsa alle tecnologie spaziali.

Tuttavia la sfida della Luna ha avuto anche il merito di stimolare molti settori tecnologici: lo sviluppo di nuovi materiali leggeri e resistenti, la miniaturizzazione dell'elettronica che ha portato ai telefoni cellulari, le celle a combustibile per produrre energia elettrica con tecnologie efficienti e non inquinanti, oggi molto importanti per le auto elettriche. Secondo alcune stime economiche, i brevetti e le tecnologie derivati dal progetto Apollo hanno prodotto un ritorno di cinque dollari per ogni dollaro investito nella sua realizzazione.

Per ultimo vorrei citare un aspetto di carattere "culturale" che certamente non era previsto ma che rimane una delle eredità più importanti delle missioni lunari: per la prima volta l'umanità ha potuto rendersi conto di quanto la nostra Terra sia isolata nella vastità dello spazio, "una gemma turchese in un oceano di tenebre" come è stata descritta dagli astronauti delle missioni Apollo.

7) Perché da tanti anni l'uomo non va più sulla Luna? Non è così "interessante" come si pensava 50 anni fa?

Il programma Apollo puntò sulla velocità a scapito della sostenibilità. Rese possibile lo sbarco sulla Luna in meno di 10 anni ma impedì lo sviluppo di tecnologie affidabili ed economicamente sostenibili. A mettere fine alla prima fase dell'esplorazione umana dello spazio non furono solo gli alti e bassi della guerra fredda ma anche gli enormi costi per realizzare razzi e capsule che venivano usati una sola volta.

Il ritorno sulla Luna sarebbe molto interessante per la ricerca scientifica e lo sviluppo di nuove tecnologie. Il nostro satellite è un'opportunità quasi unica per studiare le condizioni del sistema solare alle sue origini, quando il sole e i pianeti si erano appena formati e la vita sulla Terra stava per fare la sua comparsa. Anche l'astronomia e l'astrofisica potrebbero compiere nuovi balzi in avanti grazie a potenti telescopi montati sulla superficie lunare e operanti ininterrottamente. Infine, le tecnologie necessarie per installare una base sulla Luna aumenterebbero la capacità operative degli astronauti in vista dell'esplorazione degli asteroidi e di Marte. Tuttavia, programmi spaziali come la realizzazione di basi permanenti sulla Luna o l'esplorazione di Marte richiedono una mobilizzazione di risorse ben oltre quelle disponibili in un solo Paese. Credo che le imprese spaziali del futuro saranno possibili solo se riusciremo a rilanciare la cooperazione internazionale.

8) Come si stanno evolvendo in questi anni lo studio ed il lavoro aerospaziale?

Con lo Space Shuttle in pensione, la NASA sta pensando ad un nuovo veicolo per portare gli astronauti in orbita. Sappiamo che il prossimo veicolo americano sarà sicuramente una capsula, assai simile all'Apollo che ha portato gli uomini sulla Luna. Non sarà un veicolo futuribile ma, piuttosto, un ritorno al passato, alle forme che hanno caratterizzato gli albori del volo spaziale. Ma la similitudine sarà solo all'esterno perché la tecnologia del XXI secolo sarà predominante all'interno, soprattutto per quanto riguarda i sistemi di navigazione e i computer. Come l'Apollo, la nuova capsula verrà lanciata con un razzo e tornerà a terra con un paracadute ma, a differenza di quella degli anni 60, non sarà "usa e getta", ma potrà essere utilizzata per una decina di missioni.

Credo, però, che la vera novità sia l'arrivo in orbita dei privati. Diverse compagnie stanno sviluppando veicoli commerciali capaci di trasportare astronauti in orbita e, fra queste, ci sono giganti come la Boeing ma anche piccolo aziende come la SpaceX che, in poco più di 4 anni, è diventata la prima compagnia a mettere in orbita un veicolo spaziale commerciale.

9) Negli ultimi anni si è impegnato anche politicamente, come parlamentare europeo; cosa le ha dato l'esperienza politica?

I cinque anni passati all'Europarlamento di Bruxelles sono stati molto positivi. Mi sono trovato in uno dei crocevia dove sta prendendo corpo il futuro del "Vecchio Continente". C'era un grande fermento per l'arrivo dei nuovi Paesi ed è stata una magnifica esperienza. Ho potuto toccare con mano la complessità di un'istituzione che riunisce Paesi che fino a pochi decenni fa erano su schieramenti contrapposti.

In particolare, ho fatto parte di due commissioni parlamentari, quella per l'industria, la ricerca, l'energia e quella che si occupava di ambiente, sanità e sicurezza alimentare: due ambiti molto importanti per il futuro dell'Europa e del nostro Paese.

Nella veste di politico mi ha aiutato molto l'esperienza come astronauta, sicuramente l'abitudine a trattare tante materie diverse. Andare nello spazio è complicato ed essere abituato a confrontarmi con stimoli sempre diversi, con nuove sfide da affrontare e superare, mi è servito anche al Parlamento Europeo. Ma soprattutto è tornata utile la pazienza. Avere la costanza e la motivazione di continuare a impegnarsi per uno scopo che magari si allontana nel tempo, come accade per i voli spaziali, è una lezione utile anche per tentare di costruire una nuova Europa.

10) Per chiudere il cerchio, torniamo all'inizio, anche per dare un messaggio ai ragazzi; lei fin da bambino aveva un sogno che da adulto ha realizzato: cosa bisogna avere e cosa bisogna fare per realizzare "un sogno"?

Bisogna sapersi misurare con le difficoltà di ogni giorno senza perdere di vista la meta finale. Significa essere dotati di flessibilità e di pazienza ma anche di determinazione e spirito di iniziativa. Ma, soprattutto, c'è bisogno di tanta passione e di un pizzico di fortuna.

Motivazione

Mike Kryzewski, allenatore della Duke University e del Dream Team USA alle Olimpiadi, sostiene che per avere un team motivato occorra lavorare su 5 aspetti:

- Comunicazione: è fondamentale favorire l'apertura di scambi relazionali positivi tra allenatore e giocatori, tra giocatori e dirigenza e ovviamente tra giocatori stessi;
- Fiducia: ogni giocatore deve essere consapevole che i suoi compagni sapranno sopperire alle sue mancanze, potendosi dunque fidare di loro;
- Responsabilità: il ruolo svolto da un giocatore deve essere complementare rispetto a quello dei propri compagni;

19

Gli Indimenticabili

Parata di Campioni del Passato

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

Felice Sciatti

Bocce

Nessuno storca il naso se in questo numero parliamo di uno degli sport "poveri", uno dei tanti sport non baciati dal business e, quindi, trascurato e ignorato dai media; e parliamo soprattutto di un campione, anzi, di un Campione (la lettera maiuscola fa la differenza) che non è stato sotto le luci delle telecamere, né sulle prime pagine dei giornali, ma Campione lo è per davvero.
Felice Sciatti è nato a Brescia il 6 marzo del 1933, è sposato ed ha due figlie e, in barba alla carta d'identità, è ancora un ottimo giocatore di bocce. Più di cinquanta gare vinte, tante gare di prestigio assoluto giocate, e tanto, tanto fair play.

Fair play? Ecco un esempio: gara nazionale di Modena nell'84 a terne; con lui, in un periodo di grande forma, ci sono gli amici Bonomi e Paderno. Il trio della Bocciofila Scaglia vince la prima partita contro una terna fiorentina e scendono in campo per la seconda contro una terna veronese. La partita è vivace e combattuta punto a punto, quando una boccia giocata da Sciatti sfiora impercettibilmente l'asse, con l'arbitro che dà buona la giocata; è lo stesso Sciatti a dire all'arbitro che la boccia ha sfiorato l'asse, quindi non è regolare. Applausi del numerosissimo pubblico che segue con attenzione la bella partita. Si continua la strenua battaglia sempre sul filo del punto a punto, quando si ripete, incredibilmente, la stessa azione con una boccia che va ancora a sfiorare l'asse ed ancora l'arbitro che convalida la giocata. Felice Sciatti richiama l'attenzione dell'arbitro dicendo che la sua bocciata non è regolare, facendo rettificare, a suo sfavore e per la seconda volta, la decisione arbitrale. Questa volta l'applauso del pubblico si trasforma in un'ovazione, che sottolinea un atto di grande sportività, evidentemente (e purtroppo) assai rara. La terna di Felice Sciatti perde quella partita, per un solo punto, ma i bresciani escono dal campo accompagnati dal lungo applauso del pubblico, sia per la grande partita disputata, sia per la naturale sportività dimostrata.

D. Come ti sei appassionato e quando hai iniziato a giocare a bocce?
R. Ho cominciato da ragazzo all'oratorio S. Antonio poi ho smesso… Qualche anno dopo, con l'insistenza dell'amico Luigi Marini, ho ripreso a giocare con lui nella sua società.
Poi sono arrivati anche dei buoni risultati che mi hanno permesso di arrivare fino alla categoria A.
Nel corso degli anni ho giocato con degli amici veri… Carlo Rubaga, Bortolo Bonomi, Gigi Paderno... e tanti altri…
D. In quale società?
R. Con la Bocciofila Scaglia, una gloriosa società nata nel 1957 e tuttora in attività, una società dove ho trovato amici veri!
D. Parliamo dei primi successi…
R. La prima al Comunale di Mompiano, una individuale di categoria B, poi due vittorie che mi hanno dato grande soddisfazione perché erano gare organizzate dalla mia società…
D. Il 1984 è un anno di grazia… dopo aver vinto il Campionato Provinciale, vai a Bergamo dove

PALMARES
Oltre cinquanta gare vinte, tra le quali:
- Campione Provinciale individuale 1984
- Campione Regionale individuale 1984
- Pallino d'Oro individuale 2003
- Trofeo Bresciaoggi individuale 1980
- Gara Regionale di Soresina (CR) a coppie 2005
- Gara Provinciale a terne a Darfo B.T. 1987

- Abilità: l'allenatore deve attribuire dei compiti specifici a ciascuno in funzione delle rispettive competenze;
- Orgoglio: ogni componente della squadra deve sentirsene parte attiva. Per essere motivati (motoazione) si devono avere un obiettivo o una meta e delle strategie per poterli perseguire. La motivazione è il vertice di una struttura molto più articolata, le cui basi sono da un lato la "condivisione degli obiettivi" dall'altro la "definizione dei ruoli".

Gli obiettivi sono ciò che guida il nostro comportamento, poiché ogni azione senza un fine è destinata a fallire. Gli obiettivi, sia con valenza educativa quanto con valenza agonistica, devono essere SMART:
- Specifici: ben definibili e chiari
- Misurabili: quantificabili
- Accessibili: raggiungibili con una discreta dose di fatica
- Realistici: percorribili
- Temporanei: ottenibili entro una certa scadenza.

Gli obiettivi sono ciò che guida il nostro comportamento, poiché ogni azione senza un fine è destinata a fallire

Darsi obiettivi con queste caratteristiche consente alla squadra di conoscere esattamente il percorso che si sta per intraprendere; contestualmente sarà compito dell'allenatore definire i ruoli all'interno della squadra e rimodulare gli obiettivi ogni qual volta si renderà necessario così da mantenere il giusto affiatamento all'interno della squadra stessa.

Dott. Gianluca Cominassi

ti laurei Campione Regionale… e con gran merito! Parliamo di questa gara…

R. Sì… quella è stata davvero una grande stagione… Dopo aver vinto il campionato provinciale, vincendo la bellezza di dieci partite consecutive, mi sono guadagnato il diritto di partecipare al Campionato Lombardo di Bergamo. Al mattino ho giocato nel bocciodromo di Orio al Serio ed ho vinto 4 partite consecutive mentre le finali si giocavano nel pomeriggio all'Orobica di Bergamo.

Ero veramente in gran forma ed in finale ho battuto un giocatore molto quotato di Voghera.

Campione lombardo… una gran bella soddisfazione…

D. Dopo la laurea di Campione Regionale, vai a Fano per il Campionato Italiano… raccontiamo questa nuova avventura…

R. Era già una soddisfazione poter giocare al campionato nazionale… a Fano mi accompagnarono alcuni amici della Società e questo mi diede una grande gioia. Dopo aver vinto la prima partita contro un giocatore sardo, gioco la seconda contro un giocatore, mi pare pugliese; e arriva la sconfitta dopo aver giocato tutta la gara punto a punto. Campionato italiano finito…; è stata forse l'unica volta che ho faticato a digerire la sconfitta, perché maturata dopo almeno due situazioni di sfortuna incredibile… Per ben due volte, ed ero ad un passo dalla vittoria, l'avversario con la bocciata della disperazione è riuscito, anche grazie ad un rimpallo, a mettere fuori il pallino! Questo giocatore, alla fine, sarà il campione italiano.

D. Un grave incidente nel 2000 ti ferma per quasi tre anni, poi…

R. Sì, pensavo di non giocare più invece…, vuoi per passione, vuoi per l'insistenza degli amici, ho ricominciato a giocare, ed anche a vincere…

Nel 2003 ho vinto il Pallino d'Oro individuale; poi in coppia con Franco Riccio ho vinto due gare consecutive, a Gussago ed a Sarezzo, ed abbiamo perso la finale della gara successiva: in tutto, una striscia di 23 partite consecutive vinte! Un bel record…

D. Ai giorni nostri sembra una favola… Difficile, quasi impossibile trovare oggi il fair play che hai dimostrato nei bocciodromi, in particolare nella gara di Modena… Non credi?

R. Sì, credo anch'io… Purtroppo oggi è difficile trovare la vera lealtà sportiva…

D. Lealtà, amicizia, fair play… sono diventate parole vuote, prive di significato; cosa si deve fare perché la gente si riappropri di questi valori?

R. Mah… ora ci si scanna anche per cose banali… Difficile dire cosa si può fare… È soprattutto una questione di cultura… di onestà… di valori persi…

D. E' opinione comune che il gioco delle bocce sia uno sport per anziani e pensionati…: proviamo a smontare questa sciocca diceria?

R. È un modo di pensare sbagliato… ci sono tanti giovani che già si sono affermati e tanti ragazzi emergenti… No, non è uno sport da pensionati… è uno sport per tutti!

D. La Bocciofila Scaglia è nata nel 1957 e tu giochi in questa società dal 1958! Mai pensato di cambiare società?

R. Mi hanno cercato tante volte altre società… ma ho preferito rimanere alla mia società dove avevo, ed ho, tanti amici veri… Ho sempre dato grande importanza all'amicizia… Per me l'amicizia vale molto di più di quanto avrei magari potuto "monetizzare" passando ad una società più blasonata e magari giocare con giocatori vincenti… No, l'amicizia prima di tutto… oltre a giocare a bocce, ci si divertiva anche andando insieme a caccia, a pesca, a funghi…Si facevano tante cose insieme… e si stava bene insieme…

D. Mai fatto un bilancio della tua carriera di bocciofilo?

R. A parte il fatto che gioco ancora… Che dire… sono felicissimo di quello che ho fatto, anche perché ho sempre praticato questo sport per hobby. Ho avuto delle bellissime soddisfazioni, ho girato un po' l'Italia, ho partecipato a manifestazioni bocciistiche importanti, ho vinto delle belle gare… ma soprattutto ho avuto, ed ho, bellissimi rapporti di amicizia vera, un'amicizia che coinvolge anche le famiglie… e per me questo conta molto più di una bella vittoria!

Se poi penso all'incidente, all'idea di smettere di giocare ed a quanto ho fatto dopo aver ripreso… Sì, sono contentissimo di quello che ho avuto dallo sport!

D. Per chiudere Felice, lanciamo uno spot per le bocce rivolto ai giovani…

R. È uno sport dove serve una buona preparazione psico-fisica e serve tanta concentrazione… ma è uno sport molto divertente! Cosiglio ai giovani che iniziano a giocare di non perdere la passione dopo una sconfitta e di insistere per migliorarsi… cercare sempre la vittoria, ma sempre con lealtà e sportività! Auguro ai giovani di fare sport sempre per hobby, per puro divertimento, ma sempre con impegno e serietà… e ricordarsi sempre, dopo una sconfitta, che la prossima settimana… c'è un'altra partita…

Così parlò Felice Sciatti, campione di bocce e di fair play.

A margine della piacevole chiacchierata, una personale considerazione: per me i campioni, anzi, i Campioni (la lettera maiuscola fa la differenza…) sono atleti che fanno cose spettacolari nelle loro discipline e contestualmente, sono esempi di lealtà ed onestà.

Ecco, sono esempi per i giovani! Baggio… Del Piero… Messi… sono Campioni: anche Sciatti.

GLI INDIMENTICABILI GIÀ PUBBLICATI:

1 Guido Bontempi (Ciclismo)
2 Natale Vezzoli (Pugilato)
3 Gianni Poli (Atletica)
4 Ario Costa (Basket))
5 Michele Dancelli (Ciclismo)
6 Alessandro Altobelli (Calcio)
7 Paolo Rosola (Ciclismo)
8 Giorgio Lamberti (Nuoto)
9 Paola Pezzo (Ciclismo)
10 Giacomo Violini (Calcio)
11 Fabrizio Bontempi (Ciclismo)
12 Piergiorgio Angeli (Ciclismo)
13 Alessandro Quaggiotto (Calcio)
14 Marco Solfrini (Basket)
15 Davide Boifava (Ciclismo)
16 Stefano Bonometti (Calcio)
17 Tanya Vannini (Nuoto)

Potete trovare le interviste sui numeri arretrati scaricabili in formato pdf dal sito:
www.gussagocalcio.it

Lpr
PRODUTTORE DI SISTEMI FRENANTI
LPR s.r.l. - Produttore Parti Sistemi Frenanti
Sede Legale - Strada Rivasso, 37 - 29010 Agazzano - Piacenza (Italia) - tel. +39 0523 780511 - fax +39 0523 782526

RECORD RICAMBI
RICAMBI E COMPONENTI
PER AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Brescia - via Bruno Buozzi 32/34
Tel. 03035104
Fax 0303540451
email : info@recordbs.com

FUTURAUTO
di VERALDI Sandro e LORINI Renato
Officina Autoriparazioni
Gommista - Elettrauto
Autovetture
Veicoli Commerciali
via L. Abbiati, 26/c
Brescia
Tel. 030 3581657

IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE
Belzani Corrado
Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

ELETTROTECNICA
FORBITI
IMPIANTI DI AUTOMAZIONE
QUADRI ELETTRICI
Via Mazzini, 15 - Pievedizio Mairano (Bs)
Telefono e fax 030975337
www.elettroforbiti.it • luca@elettroforbiti.it

RISTORANTE PIZZERIA
Orchidea
Pizza anche a mezzogiorno
Specialità pesce
Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Telefono 0302770383

STI mac
SOLUZIONI TECNOLOGICHE
IMPIANTI MOVIMENTAZIONE
ALIMENTARI E CHIMICI
Via Casaglia, 105
25039 TRAVAGLIATO (BS)
info@sti-mac.it
tel : +39 030 668397
fax : +39 030 6865358
www.sti-mac.it

C.S. Centro Serigrafico S.r.l.
Via Brescia, 47 - 25014 CASTENEDOLO - Brescia
Tel. 030.2732831 - Fax 030.2732793
www.centroserigrafico.com
e-mail: info@centroserigrafico.com

Salumificio Alprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 23 - Gussago (Bs) - tel. 030/2520077 - Fax 030/2521036
www.alprandi.com

Pinguino Blu
Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Ideale punto d'incontro
Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073

AUTOSERVIZI
Ungaro Giovanni
Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aereoporti
Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 - Cell. 338 4983864

Distillerie
FRANCIACORTA
Nuova vita alla tradizione
Distillerie Franciacorta S.p.A.
Via Mandolossa, 80
25064 Gussago (BS) Italy
Tel. 030 2526000 r.a. - Fax 030 2529311
info@distilleriefranciacorta.it
www.distilleriefranciacorta.it

CALABRIA
Centro Elettro Impianti
Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacel.com
www.calabriacel.com

ROMEC
meccanica di precisione
Romec S.r.l.
Via Campagna, 24
Berlingo (BS)
tel. 030 9780010
fax 030 7701226
e-mail: romec@romecsrl.it
www.grupporomec.com

SARGOM srl
Prodotti:
Gomma-Plastica
Tecnico-Industriali
25050 Rodengo Saiano (BS)
via Gaetano Bertoli, 15
tel. 030 317741, 030 6810320
fax 030 320882
email: sargom@sargom.it
www.sargom.it

Fireco
FIRECO S.r.l
Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa
25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a.
Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

Eurocolor

centro stampa

progettazione **grafica**

stampati commerciali

stampati **industriali**

stampati **editoriali**

lavori di **cartotecnica**

stampa **digitale**

partecipazioni

banner (cartelloni)

stampa su **pvc**

calendari **personalizzati**

car wrapping

vestizione automezzi

follow us on

CONTATTACI PER LA TUA PUBBLICITA' SU QUESTA TESTATA E IN ALTRI MAGAZINE

CONCESSIONARIO PER LA PUBBLICITA'

Il Giornale del Gussago Calcio

Via P. Borsellino, 9 - ROVATO - Tel. 030 7721730 - Fax 030 7701261 - www.eurocolor.net - eurocolor@eurocolor.net

SERVIZI DIGITALI PER LA COMUNICAZIONE VISIVA